

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025

VENIS

**CITTA' DI
VENEZIA**

**Città metropolitana
di Venezia**

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia
Attività di controllo analogo esercitata dal Comune di Venezia congiuntamente alla
Città metropolitana di Venezia**

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 Maggio 2026

INDICE

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale) _____	1
Organi Deliberanti e di Controllo _____	2
Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti _____	4
Riassunto Deliberazioni Assemblea _____	5
Azionisti _____	6
Sede Legale e Uffici _____	7
Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025 _____	8
Bilancio al 31/12/2025 _____	54
Rendiconto finanziario al 31/12/2025 _____	61
Nota Integrativa al 31/12/2025 _____	63
Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 _____	139
Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. _____	142
Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016 _____	146

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di amministrazione necessaria od utile a detto fine.

Organi Deliberanti e di Controllo

ORGANO AMMINISTRATIVO

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2025)

DIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Adele Troisi

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2027)

PRESIDENTE

Antonella Gori

SINDACI EFFETTIVI

Maurizio Moffa

Pamela Parisotto

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Giovanna Ronconi

Alessandro Danesin

REVISORE LEGALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026)

Revinet S.p.A.

Codice fiscale 01480510393

ORGANISMO DI VIGILANZA

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2025)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

Venezia, 17 aprile 2026

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A. sono convocati presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, o in modalità di videoconferenza, per il giorno 30 aprile 2026 in prima convocazione alle ore 10.00, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 maggio 2026, alle ore 10.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;
2. Approvazione Budget 2026;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo, determinazione della durata in carica e compenso;
4. Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2026 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2025 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Il presente avviso di convocazione viene inviato per e-mail, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione nei termini di legge presso la Sede Legale, e sarà inoltrata ai soci.

Distinti saluti.

f.to l'Amministratore Unico

Paolo Bettio

Riassunto Deliberazioni Assemblea**ASSEMBLEA ORDINARIA AZIONISTI DEL 21 MAGGIO 2026**

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria in seconda convocazione il 21 maggio 2026 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, approva la relazione sul governo societario, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2025 comprensivo della nota integrativa e del rendiconto finanziario, che saranno convertiti nel formato XBRL e che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 628.551,60 venga così destinato:

A riserva legale (5% ex art. 2430 C.c.) (sino ad 1/5 del Capitale Sociale)	Euro	575,60
A riserva straordinaria	Euro	627.976,00
	Euro	628.551,60

Azionisti

	Numero azioni	Valore nominale (euro)	Percentuale
COMUNE DI VENEZIA	19.530	1.008.724,50	65,10
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

Sede Legale e Uffici

Sede Legale ed Amministrativa

Palazzo Ziani

San Marco n. 4934

30124 Venezia

Telefono 0412744800

fax 0415238899

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi

Via delle Industrie n. 27/b

30175 Marghera (Venezia)

telefono 0415322844

fax 0415322453

e-mail venis@venis.it

pec protocollo@pec.venis.it

internet www.venis.it

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari ad **euro 628.552**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il 2025 ha rappresentato per la società un anno di consolidamento del percorso di trasformazione digitale avviato negli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva maturazione delle scelte strategiche in ambito infrastrutturale e applicativo. Il contesto operativo ha continuato a essere fortemente influenzato sia dall'evoluzione del quadro normativo nazionale, sia dalla rapida accelerazione delle tecnologie digitali, con particolare riferimento allo sviluppo delle soluzioni basate su cloud e intelligenza artificiale. In tale scenario, la società ha proseguito nel percorso di dismissione del DataCenter locale, avviando nel corso dell'esercizio la fase di progettazione esecutiva per la migrazione delle infrastrutture presso il Polo Strategico Regionale, in linea con le direttive nazionali in materia di razionalizzazione e sicurezza dei dati pubblici.

L'adozione di modelli cloud-based ha continuato a produrre effetti trasversali sull'organizzazione aziendale, richiedendo un'evoluzione delle competenze tecniche, economico-finanziarie e giuridiche. In particolare, si è reso necessario rafforzare le capacità di governo dei costi operativi, sempre più orientati a modelli "as-a-service", e presidiare con maggiore attenzione gli aspetti contrattuali e di compliance, anche alla luce delle crescenti esigenze di sicurezza informatica e protezione dei dati personali. Va inoltre evidenziato come il contesto internazionale abbia inciso significativamente sulle condizioni operative: la forte domanda globale di componenti hardware, trainata in larga parte dallo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale e dei data center ad alta capacità computazionale, ha determinato fenomeni di scarsità e volatilità nei prezzi, aggravati da tensioni geopolitiche e dall'incremento dei costi energetici, con impatti diretti sulla pianificazione degli investimenti e sulla sostenibilità economica delle scelte tecnologiche.

In questo quadro, la società ha continuato a investire nello sviluppo delle competenze interne e nel rafforzamento della propria struttura organizzativa, confermandosi come attore strategico per l'innovazione digitale della Città. È proseguito l'impegno nella gestione e nell'evoluzione dei principali sistemi informativi dell'Amministrazione, tra cui la piattaforma Venezia Unica, il sistema

del Contributo di Accesso e la Smart Control Room, garantendo continuità operativa, affidabilità dei servizi e capacità di risposta a esigenze sempre più complesse. Tuttavia, si evidenzia come il progressivo passaggio al cloud, pur rappresentando una scelta necessaria e coerente con le strategie nazionali, stia determinando nel breve periodo un incremento significativo dei costi di gestione dei sistemi e dei servizi, rendendo indispensabile un'attenta azione di monitoraggio e ottimizzazione.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2025:

Conto economico (importi in euro)	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	18.011.788	18.494.820	(483.032)
Valore aggiunto	7.188.567	6.825.550	363.017
Costo del lavoro	5.986.899	6.236.300	(249.401)
Margine Operativo Lordo	1.090.761	589.250	501.511
Risultato Operativo	881.693	264.250	617.443
Risultato prima delle imposte	900.466	279.250	621.216
Utile netto	628.552	168.720	459.832

Il valore della produzione a consuntivo è risultato in diminuzione rispetto al valore di budget per effetto del rinvio al 2025 della migrazione del Data Center e l'acquisto di beni e servizi in ambito progetti finanziati.

I costi della produzione seguono l'andamento del valore della produzione, trattandosi per la maggior parte di costi a rimborso.

il costo del lavoro risulta inferiore di 249.401 euro rispetto alla previsione per effetto del rinvio a gennaio 2026 di due assunzioni programmate in corso d'anno, la valorizzazione dell'indice Ipc di giugno inferiore rispetto alle attese ed il rinnovo del CCNL Metalmeccanici, sottoscritto a fine 2025, che non ha previsto nessun impatto economico nell'esercizio 2025 nemmeno in ordine alla vacanza contrattuale.

L'utile risulta in aumento rispetto al budget principalmente per effetto dei minori costi di funzionamento, minori costi del personale, l'accertamento di sopravvenienze attive derivanti dallo stralcio di debiti prescritti ed i maggiori ricavi verso altre aziende non previsti a budget.

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2025:

SERVIZI APPLICATIVI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso del 2025, l'area di conduzione applicativa ha gestito, tramite il sistema di service desk HDA, oltre **10.600 interventi** relativi a circa **150 servizi applicativi** in conduzione. Gli standard qualitativi previsti sono stati pienamente rispettati, come confermato dal mantenimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** rilasciata dall'ente certificatore *Uniter*. Il **Certificato n. 1233** attesta la conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 per le attività di:

- studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce;
- studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza dei servizi di conduzione tecnica e operativa di sistemi informativi e reti di telecomunicazione.

Sono inoltre state completate con esito positivo le attività per l'ottenimento, da parte dell'ente certificatore *Bureau Veritas Italia*, del **Certificato IT346514**, che attesta la conformità alla norma **ISO/IEC 27001:2022** (nuova edizione), estesa ai codici di condotta **ISO/IEC 27017:2015** e **ISO/IEC 27018:2019**. Il campo di applicazione riguarda la progettazione, l'erogazione e l'assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center per servizi Cloud, Housing, Hosting, Backup remoto, sicurezza perimetrale, nonché l'erogazione e l'assistenza di servizi Cloud pubblici e privati in modalità IaaS, SaaS e PaaS destinati alla Pubblica Amministrazione, in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale, conformemente alla dichiarazione di applicabilità Rev.5 del 01/04/2025.

Nel medesimo anno, l'ente *Bureau Veritas* ha inoltre confermato, in sede di sorveglianza, la validità del **Certificato IT336153**, relativo alla conformità alla norma **ISO/IEC 20000-1:2018**, riguardante la progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center, anche in modalità IaaS, e delle soluzioni applicative distribuite con modelli di servizio Cloud (SaaS e PaaS) per la Pubblica Amministrazione.

È stato altresì confermato, sempre in sede di sorveglianza da parte di *Bureau Veritas*, il **Certificato IT278203/DC-1**, relativo alla norma **ANSI TIA 942-B-2017**, con livello Tier/Rating III. Tale certificazione copre gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del Data Center:

telecomunicazioni, impianti elettrici, aspetti architettonici e strutturali, sistemi meccanici.

Nel corso dell'anno sono state inoltre gestite richieste provenienti dai cittadini o trasmesse dall'Ufficio di Coordinamento DiMe del Comune di Venezia tramite la piattaforma *DiMe Back Office*. I ticket evasi sono stati **oltre 200** e hanno riguardato principalmente richieste di assistenza e informazioni relative a: Contributo d'Accesso, Redentore, Controllo del Vicinato, permessi per trasporti e ormeggi, spazi acquei, concessioni per manomissione suolo pubblico e privato, passi carrai, Venice Connected (accesso Wifi), turismo e cultura.

Oltre alle attività di service desk, sono stati effettuati interventi di manutenzione sulle applicazioni in gestione, sia a seguito di implementazioni software richieste ed eseguite in conduzione, sia in relazione ad adeguamenti normativi che hanno impattato i sistemi informativi.

Gli interventi più significativi del 2025 hanno interessato i seguenti ambiti: **Servizi Demografici, Politiche Sociali, Contabilità e Bilancio, Commercio, Edilizia Privata, Polizia Locale, Tributi, Politiche Educative, Lavori Pubblici, Personale**, gestione del **Protocollo, Politiche per la Residenza, Servizi Web Intranet**, portale e sito istituzionale, applicazioni gestionali **Infokeeper**, infrastruttura di interoperabilità, **Datawarehouse, Business Intelligence e Data Science**.

Come negli anni precedenti, anche nel 2025 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria adeguativa ed evolutiva, che hanno richiesto attività di analisi e progettazione dedicate.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati nuovi servizi finanziati mediante risorse dedicate, tra questi:

- predisposizione, evoluzioni, avvio, assistenza/conduzione dei servizi del sistema "Contributo d'Accesso alla città antica di Venezia";
- realizzazione di alcune integrazioni e personalizzazioni interfacciamento tra piattaforma emergenze e sistema di previsione del Centro Maree;
- configurazione di componenti software per la gestione del referendum 8-9 giugno 2025 e delle elezioni regionali 23-24 novembre 2025.

SERVIZI INFRASTRUTTURALI

L'evoluzione e la gestione del Sistema Informativo Comunale si inseriscono nel percorso nazionale di adeguamento alle normative su infrastrutture digitali e cybersecurity. Le Pubbliche

Amministrazioni devono migrare i propri servizi verso infrastrutture cloud qualificate, in conformità alla Strategia Cloud Italia, al Regolamento per le Infrastrutture Digitali e ai requisiti ACN e AgID. Le verifiche effettuate hanno confermato la necessità di dismettere le infrastrutture non conformi e di trasferire i servizi verso ambienti tecnologicamente sicuri, affidabili e resilienti.

Il Comune di Venezia sta quindi orientando le attività di conduzione verso il modello dei Poli Strategici Regionali. Il Polo Regionale del Veneto offre infrastrutture certificate (Tier III, ISO/IEC 27001), idonee a ospitare servizi cloud e sistemi critici. Questo comporta una revisione dei processi di gestione ICT in ottica di continuità operativa, sicurezza, governance applicativa, gestione delle vulnerabilità e adozione del modello Zero Trust.

Nel 2025 è stato definito il piano di migrazione del datacenter Pleiadi verso il Polo Strategico Regionale e avviata la fase di assessment tecnico. Parallelamente, il datacenter Pleiadi ha continuato a operare garantendo elevata affidabilità grazie a infrastrutture ridondate e sicure. Attualmente ospita circa **2.196 server virtuali**, **149 server fisici** e oltre **3,3 PB di storage**, a supporto del Comune di Venezia e di più enti del territorio. I sistemi di backup, basati su storage locale e cloud Azure, assicurano la protezione dei dati.

Durante il 2025 sono stati effettuati monitoraggi continui, manutenzioni ordinarie e straordinarie, ottimizzazioni energetiche e interventi di rafforzamento della rete di sensori e dei sistemi di alimentazione, integrati nel Building Management System. Sono proseguite anche le attività di supporto alle società partecipate, il rinnovo dei contratti ICT e la gestione degli ambienti virtualizzati, dei sistemi RDBMS e dei cluster Kubernetes in Azure.

In ambito sicurezza, sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale, potenziati i sistemi antispam/antivirus, realizzati vulnerability assessment, logging avanzato, attività forensi e implementati WAF per la protezione dei servizi web. Sono state aggiornate tutte le procedure di cybersecurity secondo le indicazioni ACN.

Le attività hanno garantito la continuità dei servizi, con presidio h24/365 e oltre **2.130 interventi** di conduzione gestiti. Tutti gli SLA sono stati rispettati e sono state confermate le principali certificazioni del datacenter, incluse ISO 9001, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001 (con estensioni 27017 e 27018) e ANSI/TIA 942 Tier III.

Infine, è proseguita la gestione della piattaforma IaaS della Smart Control Room e dei sistemi Big Data correlati, assicurando operatività, sicurezza e affidabilità a supporto dei processi decisionali della città.

L'attuale consistenza del DataCenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente

attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, antincendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate è di:

- 2094 server virtuali;
- 164 server fisici;
- 70 VDI;
- 3.3 PB di storage utilizzati in produzione

Il sistema di backup gestito per il Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia e AVM utilizza 788 TByte di storage centralizzato locale e 235 TByte di storage cloud Microsoft Azure (regione Italy North – Milano).

SERVIZI DI INFORMATICA DISTRIBUITA

Il Sistema Informativo Comunale gestisce circa **3.350 postazioni di lavoro** distribuite in **180 sedi**. Il supporto tecnico viene erogato tramite assistenza **da remoto e on site**, con **6.146 interventi remoti**, **1.839 interventi in presenza** e **110 interventi** sui sistemi di rilevazione presenze.

Sono stati garantiti supporto all'uso di **Microsoft Office365** (con particolare attenzione alla MFA) e presidio tecnico per l'infrastruttura della **Smart Control Room**. Le attività operative hanno incluso gestione licenze software, controlli periodici delle sale multimediali, configurazione di nuovi PC, gestione delle immagini dei sistemi, ripristini HW, e gestione dei servizi centralizzati (SCCM, OCS Inventory, Print Server, Active Directory, MFA).

È proseguita la formazione e l'adozione del sistema di trouble ticketing **HDA**. Nell'ambito dei progetti **REACT-EU** sono state distribuite numerose apparecchiature (PC, notebook e monitor), mentre le attività **IMACR** hanno comportato la movimentazione di centinaia di dispositivi.

Sono stati inoltre gestiti i sistemi di controllo accessi e realizzate diverse attività tecniche specifiche: sopralluoghi e installazioni per il progetto "**DESTREENAZIONE**", aggiornamento a **Windows 11** di circa 1.400 PC, gestione dei totem per il Contributo di Accesso, configurazioni per SIMEL2 e supporto elettorale, oltre alla fornitura di **circa 120 tecnologie assistive**.

È stato garantito il supporto tecnico per le attività istituzionali di videoconferenza, con **449 presidi tecnici** tra Consigli, Giunte, Commissioni ed eventi.

Infine, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi e sostenibilità, la selezione delle apparecchiature ha privilegiato soluzioni a **basso consumo energetico** e alta efficienza.

SERVIZI DI RETE

INFRASTRUTTURA DI RETE

Nel 2025 è proseguita la manutenzione e l'evoluzione della rete comunale per garantire continuità dei servizi, grazie all'impegno di risorse interne specializzate e di fornitori esterni. Sono stati gestiti **318 incident** di backoffice e sostenuti i costi relativi ai servizi ISP, fonia e RIPE.

Sono state realizzate numerose attività infrastrutturali rilevanti, tra cui:

- potenziamento dei collegamenti in fibra ottica, con nuovi link a **10 Gbit/s** e attivazione di nuovi POP (ad es. Palazzo Soranzo);
- ottimizzazione dei percorsi di rete e incremento della resilienza attraverso ridondanze e nuove dorsali;
- attivazione di un collegamento **ExpressRoute** verso Azure e potenziamento dei link di sedi strategiche come Arsenale e Lido;
- predisposizione di VPN e nuove interconnessioni per servizi migrati in cloud, in particolare nell'ambito PNRR;
- attivazione di reti dedicate per videoconferenze e punti di facilitazione digitale.

Sono stati inoltre potenziati videoconferenza, rete Wi-Fi comunale, sistemi di videosorveglianza e rete per eventi pubblici (Carnevale, Mostra del Cinema, Regata Storica, Venice Marathon). È proseguita l'attività di mappatura e aggiornamento della rete in fibra ottica (circa **145 km di dorsale**), la gestione delle manomissioni del suolo pubblico e la razionalizzazione dei ponti radio.

Dal punto di vista della sicurezza sono stati effettuati:

- aggiornamenti di firewall, router e sistemi IDS/IPS;
- consolidamento delle identità su Active Directory;
- migrazione completa delle VPN sui firewall Check Point;
- introduzione della navigazione internet diretta senza proxy.

La rete locale delle sedi è stata costantemente mantenuta e modernizzata tramite sostituzione

apparati, estensione coperture Wi-Fi e miglioramento del cablaggio strutturato.

Infine, è stata garantita la gestione della rete **Wi-Fi Cittadinanza Digitale**, che serve oltre **80.000 utenti**, federata con Free Italia WiFi, Ca' Foscari, IUAV ed EDUROAM, con oltre **750 access point** distribuiti in città.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel 2025 sono stati gestiti **1.355 interventi di manutenzione telefonica**, comprendenti attività tecniche sui terminali e verifiche sugli impianti di alimentazione, che hanno permesso di individuare e risolvere diverse criticità infrastrutturali.

È stata completata la **migrazione al VoIP** dell'intera rete telefonica comunale con la dismissione del centralino master di Ca' Farsetti.

Il sistema telefonico comunale risulta composto da:

- **45 centralini minori** (circa 320 interni);
- **93 sedi** servite dal sistema VoIP (**3.250 interni**);
- **256 interni fax VoIP** e **25 interni fax tradizionali**.

Complessivamente vengono gestiti **circa 4.000 interni in 138 sedi**.

Nel 2025 sono state convertite in VoIP le sedi di **Ca' Farsetti, Ca' Loredan e Palazzo Valmarana**.

Per la telefonia mobile sono state gestite attivazioni, cessazioni, subentri e la manutenzione di terminali e SIM.

Sono attualmente attive:

- **1.998 utenze voce/dati**
- **1.924 dispositivi mobili** (1.606 smartphone, 254 tablet, 64 altri device)

Le principali attività dell'anno includono:

- **250** nuove attivazioni/subentri
- **345** cessazioni
- **282** ordini di nuovi dispositivi
- **190** dispositivi assegnati
- **333** dispositivi dismessi

È stato fornito supporto tecnico anche tramite il servizio di videoconferenza **Cisco Webex**, con **797 conferenze** per un totale di **957 ore**.

La gestione amministrativa ha riguardato il controllo dei costi e delle fatture di:

- **484 linee telefoniche**
- **110 linee dati** (29 per telelavoro)
- **1.998 utenze di telefonia mobile**

Sono state inoltre svolte attività di consulenza per l'ottimizzazione dei costi e la scelta delle soluzioni più efficienti.

SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Nel 2025, nell'ambito delle attività di conduzione del sistema di videosorveglianza urbana della Città di Venezia, della Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) e dei servizi di approvvigionamento e manutenzione delle radio TETRA e dei sistemi SISA e MOMA per il monitoraggio del traffico acquatico, sono stati gestiti complessivamente **54 incidenti**, **503 interventi** sui sistemi di videosorveglianza e **138 attività** relative ai sistemi SISA e MOMA.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il sistema di videosorveglianza della Città di Venezia, utilizzato dalla Polizia Locale, dalla Smart Control Room e dalle principali forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), consente anche accessi mirati ai Vigili del Fuoco e al SUEM. Le telecamere sono collegate al Data Center tramite rete ottica o VPN e i flussi vengono registrati sul sistema **Avigilon Unity 8** per sette giorni, con estrazioni dedicate in caso di indagini.

Il sistema utilizza funzionalità avanzate di video-analisi tramite algoritmi di "appearance search" e si basa su un cluster di **10 server**, di cui nove per la registrazione (con funzioni di failover) e uno per l'analisi video.

Nel 2025 il numero complessivo delle telecamere è salito da **756 a 824**, includendo telecamere urbane, SiSa/MoMA, isole ecologiche, varchi metropolitani, ACTV/PMV, biblioteche e M9.

Le attività effettuate hanno riguardato:

- manutenzione ordinaria (gestione cluster, risoluzione guasti, assistenza operatori, attivazione postazioni temporanee);

- manutenzione straordinaria (aggiornamenti, riparazioni, documentazione);
- potenziamento ed estensione del sistema tramite nuovi impianti e progetti dedicati.

Nel 2025 sono state installate nuove telecamere in diverse aree, tra cui Arsenale, parcheggi, sottopassi, armerie della Polizia Locale, oltre a varie estensioni progettuali (aree verdi, nuovi stralci di videosorveglianza, installazioni iniziali di progetti programmati).

VIABILITÀ ACQUEA: SISTEMI SISA E MOMA

Il **SISA – Sistema Sanzionatorio** è un sistema dedicato al rilevamento della velocità media delle imbarcazioni, composto da **54 postazioni fisse** dotate di telecamere specializzate per il riconoscimento dei natanti. Le immagini acquisite non vengono elaborate dal sistema di videosorveglianza, ma sono gestite esclusivamente dalla piattaforma sanzionatoria integrata nella **Smart Control Room**.

Il **MOMA – Monitoraggio della Mobilità Acquea** è invece un sistema di analisi statistica e comportamentale del traffico acqueo, basato su **38 postazioni** dotate di telecamere panoramiche e su un motore di elaborazione con reti neurali. Il sistema è in grado di rilevare numero e tipologia delle imbarcazioni, stimarne la velocità e individuare eventuali manovre anomale o non consentite, utilizzando tali informazioni esclusivamente per finalità statistiche.

Le attività di gestione dei sistemi SISA e MOMA, analoghe a quelle previste per la videosorveglianza urbana, comprendono:

- configurazione, gestione e monitoraggio degli elementi infrastrutturali (rete, alimentazioni, telecamere, server, sincronizzazione temporale);
- aggiornamento della documentazione tecnica e cartografica, nonché dei repository relativi a configurazioni, inventari e garanzie;
- affidamento e gestione dei contratti di manutenzione con i fornitori di hardware e software specifici;
- interventi diagnostici e di ripristino, sia da remoto sia on-site.

Nel corso del 2025, la gestione complessiva dei sistemi **SISA e MOMA** ha richiesto **138 interventi**.

CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

La **Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV)** della Polizia Locale, situata all'Isola Nova del Tronchetto, è composta da due sale operative — **Sala A e Sala B** — più

una sala di emergenza (**Sala DR**) predisposta presso l'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma per garantire continuità operativa in caso di indisponibilità delle sale principali.

Le sale dispongono di postazioni operatore dotate di PC, sistemi radio TETRA, visualizzazione delle telecamere e telefonia **VoIP** con gestione delle chiamate d'emergenza e registrazione delle conversazioni.

- **Sala A** (9 operatori + capoturno) è dedicata al coordinamento delle pattuglie e al pronto intervento. Dispone di un videowall di 20 monitor da 49" aggregati in 5 display 4K da 98".
- **Sala B** (4 operatori + sala riunioni) è dedicata alla videosorveglianza e al monitoraggio degli eventi, con un videowall da 12 monitor (3 display 4K da 98").

La **Sala DR** garantisce la continuità dei servizi radio e video in caso di emergenza e viene sottoposta a test periodici.

Le attività più rilevanti dell'anno hanno incluso:

- manutenzione dei sistemi radio TETRA, del CRM e dei videowall del COTV;
- allestimento di punti di **Comando Avanzato Interforze** per eventi complessi (Carnevale, Festival delle Regioni, Mostra del Cinema), con interconnessione con le reti di Questura e Guardia di Finanza;
- potenziamento del cablaggio e installazione di nuovi apparati di rete nella Sala B, per migliorare la gestione operativa durante eventi straordinari.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici – Int. 6 Sviluppo di componenti di I.A. applicate al Contributo d'Accesso (CdA) 2025

Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo con fonti dedicate alle aree UNESCO, è stato affidato a Venis nel periodo di attuazione febbraio - agosto 2025.

L'intervento ha riguardato lo sviluppo, realizzazione e messa in produzione di un pilot di I.A. - Autonomous Agent denominato "RIVO" – applicato al sistema "Contributo di Accesso" durante la sua seconda pubblicazione, con l'obiettivo di:

- migliorare la qualità dell'assistenza agli utenti;
- migliorare la gestione del flusso dei dati del "sistema CdA";

- facilitare l'informazione multilingua attraverso un'interazione con gli utenti basata sull'I.A. generativa;
- massimizzare l'esperienza degli utenti implementando funzionalità avanzate di I.A. e ottimizzando le interazioni verso il portale Venezia Unica, il touch point DIME e il Contact Center Unico.

Il progetto realizzato, di tipo sperimentale, è stato collaudato ad aprile 2025 e messo in produzione a maggio 2025 durante l'applicazione del sistema con l'avvio del servizio informativo in modalità assistita e semi automatica. Ad oggi l'Agente è nella disponibilità dell'Amministrazione, il servizio è in standby operativo e potrà essere pubblicato su richiesta dell'Ente in occasione della nuova edizione 2026 del Contributo d'Accesso.

Programma Progettuale – Pn Metro Plus 2021- 2027

Il Programma Nazionale METRO PLUS 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9773 del 16 dicembre 2022, si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato Italia 2021–2027, adottato con Decisione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 10/10/2024 è stato approvato il Piano Operativo del Comune di Venezia, contenente il quadro programmatico degli interventi da realizzare nell'ambito del PN METRO plus 2021-2027.

Il Piano Operativo include nella Priorità 1 “Agenda digitale e innovazione urbana” l’Azione 1.1.2.1 “Agenda digitale metropolitana”, declinata localmente in quattro operazioni, tre delle quali affidate a Venis in data 05/12/24 con la sottoscrizione della Convenzione “Progettazione e realizzazione progetti nell’ambito del PN METRO plus 2021-2027”, con cui Venis è individuata quale soggetto attuatore:

- VE1.1.2.1.b – Dime Urban Digital Twin, CUP F71F24000570007, che prevede interventi di I.A. per migliorare i processi e rendere più efficienti i servizi erogati sia ai City User sia all'Amministrazione;
- VE1.1.2.1.c – Evoluzione del sistema informativo in logica Cloud first, CUP F71F24000580007, che prevede l'adozione di un modello strutturato di migrazione al cloud, per completare il percorso di transizione dei servizi digitali dell'Amministrazione verso un'infrastruttura cloud qualificata;
- VE1.1.2.1.d – Potenziamento offerta di servizi DiME, CUP F71F24000590008, che prevede

l'introduzione di nuove funzionalità per rendere più efficienti i servizi attualmente erogati dalla piattaforma DiMe, nonché di ampliare l'offerta digitale.

Tutti i progetti sono in linea con il cronoprogramma operativo e finanziario.

L'attuazione del programma nel corso dell'esercizio 2025 è così sintetizzata:

VE1.1.2.1.c – EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO IN LOGICA CLOUD FIRST

In data 22/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione che hanno consentito il rilascio nei tempi, dei seguenti deliverable della Fase di Assessment:

- Lista degli Applicativi (censimento complessivo di n. 95 applicativi dell'Ente)
- Prioritizzazione tecnica degli applicativi (definizione e attribuzione di livelli di priorità agli applicativi da un livello 1 a un livello 4 e relativa classificazione).

I suddetti deliverable sono stati validati dal RP del Comune rispettivamente in data 29/10/2025 e in data 24/12/2025.

Per l'avvio operativo delle attività complessivamente considerate, è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto, contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza, peraltro, con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

VE1.1.2.1.d – POTENZIAMENTO OFFERTA DI SERVIZI DIME

In data 08/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione complessiva che include n. 10 specifici ambiti d'intervento:

- Trasversale
- 1.2a Coesione sociale - Servizi abitativi
- 1.2b Coesione sociale - Prestazioni sociali
- Lavori Pubblici
- Mobilità Acquea
- Urbanistica
- Tributi
- Cultura

- Settore educativo e scolastico
- Servizi al cittadino

In coerenza al Piano Operativo, sono state avviate per tutti gli interventi le attività di analisi funzionale.

Per l'avvio operativo delle attività complessivamente considerate, è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto, contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

VE1.1.2.1.B – DIME URBAN DIGITAL TWIN

In data 31/07/2025 è stato validato dal RP del Comune l'avvio del Piano Operativo e il Gantt preliminare dell'operazione che hanno consentito il kick off in data 27/08/25 e l'avvio delle attività propedeutiche al rilascio di una prima parte della Fase di Assessment consistente nella riorganizzazione dei fabbisogni dell'Ente per macro-ambiti d'intervento e nella formulazione di casi d'uso per l'adozione di soluzioni di I.A. nei processi e nei servizi attuali o esigenze non ancora espresse.

Per l'avvio operativo delle attività è stata chiesta da Venis l'anticipazione del 30% dell'importo di progetto contribuendo al conseguimento del target intermedio di spesa 2025 (in coerenza con quanto richiesto dall'obiettivo PIAO n. 250457).

Programma PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

In data 01/02/2023 è stata sottoscritta nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, apposita Convenzione tra Comune di Venezia e Venis per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali).

Nell'esercizio 2025 i progetti chiusi e asseverati sono i seguenti:

PNRR 1.5 – SISTEMI E TECNOLOGIE

Il progetto fa parte di un intervento di cyber sicurezza più ampio attuato dal Comune di Venezia attraverso Venis in ambito PNRR, partito con l'analisi della postura di sicurezza dell'Ente, la gap analysis e la conseguente formulazione del piano di remediation da cui sono derivate le indicazioni per l'acquisizione di tecnologie e sistemi di cyber security, oltre al piano di formazione degli operatori comunali sugli strumenti di difesa da attacchi alla sicurezza.

Le componenti di progetto relative alla postura e alla formazione sono state completate e rendicontate a novembre 2024, mentre la componente relativa agli acquisti di nuove tecnologie è stata prorogata fino al 30/06/2025, cogliendo l'occasione della proroga concessa da ACN; per il progetto PNRR 1.5 Sistemi e tecnologie, infatti, l'Amministrazione ha chiesto a Venis di rendicontare un ulteriore periodo di costi a canone (dal 01/01/25 al 30/06/25) utilizzando il residuo del budget PNRR.

PNRR 1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI

Il progetto ha riguardato la migrazione di 21 servizi per i quali il Comune di Venezia si è candidato e si inserisce all'interno della misura PNRR il cui obiettivo è la migrazione di servizi, dati e applicazioni verso infrastrutture cloud qualificate, più sicure ed efficienti entro il 1° ottobre 2025.

I servizi in oggetto erano erogati in modalità on premise strutturato presso il data center Pleiadi, infrastruttura con qualificazione ACN QI1 416 in scadenza al termine del regime transitorio (30/06/2024) e non rinnovabile per assenza dei requisiti fissati da ACN e richiamati nel "Regolamento Cloud" (Decreto Direttoriale 21007 del 27 giugno 2024).

Il Comune di Venezia si è quindi impegnato a:

- dismettere la propria infrastruttura fisica (componenti storage, server);
- migrare i propri servizi infrastrutturali su uno o più Cloud Service Provider IaaS qualificati;
- assicurare la migrazione su Cloud qualificato dei servizi acquisiti da terzi;
- migrare i servizi sviluppati dalla propria in-house in modalità PaaS o SaaS.

Il piano delle attività attuato con il progetto è qui di seguito sintetizzato:

1. Censimento degli applicativi;
2. Associazione dei servizi agli applicativi;
3. Censimento dei sistemi server e storage;
4. Associazione degli applicativi ai sistemi;
5. Definizione delle singole strategie di migrazione;
6. Prioritizzazione degli applicativi;
7. Proposta del piano complessivo e dei singoli progetti di migrazione;
8. Macro-valutazione di tempi e costi;

9. Contrattualizzazione dei fornitori;
10. Progettazione tecnica e realizzazione;
11. Gestione del transitorio ed eventuale parallelo;
12. Dismissione delle infrastrutture on premise.

PNRR 1.3.1. – PDND

Il progetto prevedeva il rilascio e la pubblicazione sulla piattaforma PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati – di n. 6 API e di complessivi n. 72 e-services.

Nel dettaglio:

- sono stati conclusi gli sviluppi per API Geografiche e API Protocollo;
- sono stati svolti e conclusi gli sviluppi per API Variazioni Anagrafiche e API Servizi Sociali/WaaS;
- sono state svolte le attività di integrazione tecnica verso PDND e le configurazioni del cruscotto WeModi di WSO2 propedeutiche alle attività di testing.

Il progetto è stato completato in data 15/09/2025 in coerenza al cronoprogramma.

PNRR 1.4.2. INT. 3 – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

Il progetto prevede il miglioramento del grado di accessibilità di tre servizi digitali offerti dal Comune di Venezia alla cittadinanza. Nel dettaglio, l'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità relativamente alle pagine del servizio on line successive al login (SPID/CIE) dell'utente, ai singoli processi dei servizi on-line e alla relativa modulistica PDF on-line prodotta.

Il progetto è stato regolarmente chiuso il 20 marzo 2025.

PNRR 1.4.2. INT. 1 – FORNITURA TECNOLOGIE ASSISTIVE E SOFTWARE PER I DIPENDENTI CON DISABILITÀ

Il progetto prevede l'acquisto e la fornitura di tecnologie assistive (strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona con disabilità di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici, superando o riducendo le condizioni di svantaggio) per i dipendenti con disabilità del Comune di Venezia individuate all'Amministrazione.

L'intervento è, quindi, finalizzato a rendere i dipendenti con disabilità di diverso tipo pienamente operativi tramite la fornitura di tecnologie assistive e software aggiornati, calibrate sulle specifiche

esigenze.

Le attività condotte nel 2025 sono state le seguenti:

- acquisto e installazione delle tecnologie assistive e dei software;
- espletamento delle procedure di acquisto delle tecnologie individuate;
- installazione e configurazione degli strumenti acquisiti;
- formazione del personale per il loro utilizzo;
- formazione sugli strumenti messi a disposizione.

Il progetto si è sviluppato da gennaio a giugno 2025 coerentemente con le tempistiche di consegna concordate con l'Ente ed è stato formalmente completato in data 30/06/2025.

PNRR 2.2.3 – DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)

Il progetto attuato ha come scopo l'adeguamento delle componenti informatiche di gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) nel rispetto delle Specifiche Tecniche di interoperabilità, approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023.

L'introduzione del nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) rivede completamente la comunicazione tra SUAP ed Enti Terzi; il nuovo sistema informatico del SUAP è un sistema integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), attraverso la quale si realizza l'interoperabilità dei dati tra tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria delle pratiche SUAP.

Il progetto ha portato all'adeguamento delle componenti di interoperabilità tra Comune e SUAP mediante l'utilizzo di e-service pubblicati su PDND, per:

- l'inoltro dei dati/documenti raccolti dal SUAP alle amministrazioni competenti;
- assicurare la ricezione da parte del SUAP dei risultati delle istruttorie realizzate dalle amministrazioni competenti per concludere il procedimento amministrativo avviato su istanza del soggetto interessato.

Nello specifico il progetto del Comune di Venezia è consistito nell'adeguamento dell'applicativo AUGe, il sistema comunale che interagisce con SUAP; sono state, quindi, riprogettate e realizzate tutte le funzioni di interoperabilità con il SUAP attualmente in essere, in linea con le nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità, mediante l'utilizzo degli e-service esposti su PDND e disponibili nel Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU). Il

sistema AUGe è stato, pertanto, adeguato per assicurare il rispetto delle seguenti Specifiche Tecniche:

- le modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del SSU;
- l'utilizzo dei metadati registrati nella componente informatica Catalogo SSU.

Nel periodo in oggetto sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- sono state concluse le attività di analisi e progettazione della soluzione SUAP in interoperabilità con i servizi esposti su PDND;
- sono state concluse le attività di sviluppo negli ambienti di collaudo della soluzione progettata e le configurazioni propedeutiche alle attività di asseverazione, sono state svolte le attività propedeutiche per l'erogazione e le fruizioni degli e-service in ambiente di collaudo PDND e la predisposizione dei client di fruizione;
- per quanto concerne le attività di test e verifica di conformità, è stata svolta l'attività di testing tramite suite black-box con esito positivo.

Venis ha completato tutte le attività propedeutiche all'asseverazione, ha quindi dichiarato chiuso il progetto, rendicontato e fatturato.

PNRR 1.7.2 – PROGETTO PONTI DIGITALI – RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – CITTÀ DI VENEZIA

Il progetto è consistito nella fornitura di attrezzature hardware (sistema di video conferenza, notebook, monitor, stampanti e relativi accessori) per la realizzazione del Progetto "PONTI DIGITALI – Rete di servizi di facilitazione digitale Città di Venezia, nell'ambito del PNRR M1C1 misura 1.7.2.

Venis ha provveduto alla identificazione delle forniture richieste secondo il fabbisogno espresso dell'Amministrazione, alle indagini dei prodotti in MepA, alle attività afferenti le procedure di acquisto, nonché alla configurazione e definizione con l'Ufficio di riferimento del piano di consegna e installazione presso le sedi identificate dall'Ente.

Le attrezzature sono state acquistate, installate e configurate. Il progetto è stato regolarmente completato il 27 febbraio 2025, rendicontato e fatturato.

POC METRO 2014-2020 – ASSISTENZA TECNICA

Il progetto si inserisce nel POC Metro 2014-2020, POC-VE_IV.4.1.A "ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ URBANA", e prevede la fornitura di nr. 11 licenze di

Autodesk Navisworks Manage e l'abilitazione con accesso illimitato di utenti alla piattaforma CDE CBOX di Synton per un numero illimitato di progetti e l'attivazione di un servizio di helpdesk per l'utilizzo di Autodesk Navisworks Manage.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che introduce l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (Building Information Modeling - BIM), si è reso necessario avviare un progetto finalizzato all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia. Con Atto Organizzativo PG 609431 del 11/12/2024 l'Area ha approvato un programma di implementazione della metodologia BIM, che ha riguardato l'approvazione del *Piano di adeguamento e mantenimento delle risorse software e hardware* e l'acquisizione di un *Ambiente di Condivisione dei Dati (Common Data Environment - CDE)*.

In coerenza con gli atti richiamati il progetto ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la conformità normativa in materia di digitalizzazione dei processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche;
- dotare l'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti di strumenti software specialistici per l'adozione della metodologia BIM;
- favorire l'interoperabilità tra i soggetti coinvolti nei processi decisionali e operativi.

Nel corso del 2025 sono state espletate le procedure di acquisto delle tecnologie precedentemente individuate e l'installazione e configurazione degli strumenti così acquisiti.

Tutti gli apparati sono stati regolarmente consegnati dai fornitori incaricati e sono risultati conformi rispetto ai requisiti richiesti. Sono quindi stati preconfigurati e messi nella disponibilità dell'Amministrazione nel periodo di riferimento.

Le attività si considerano completate con l'ultima attività d'installazione avvenuta in data 13/06/2025.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2025 le attività per i Soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con gli ultimi anni, ed hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti applicativi avviati precedentemente.

Per i Soci e enti partecipati è stato avviato il progetto per la dismissione dell'infrastruttura del DataCenter Pleiadi (non adeguato secondo la normativa attuale) a favore del Polo Strategico Regionale di Regione Veneto (PSR) adeguato e qualificato come infrastruttura digitale per la Pubblica Amministrazione.

È stato presentato il nuovo assetto previsto, con la messa a disposizione di servizi di housing e servizi strutturati di IaaS presso la nuova infrastruttura che verrà realizzata da Venis nel corso del 2026 presso il PSR, struttura che sarà a sua volta qualificata presso ACN nel rispetto della normativa ACN.

Il 2026 servirà per definire le nuove strategie per l'erogazione di servizi infrastrutturali.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività di approvvigionamento di beni e servizi per i Clienti sono state gestite dall'ufficio acquisti adeguatamente strutturato presente in Venis in qualità di Stazione Appaltante Qualificata.

La società risulta "Stazione Appaltante Qualificata" in seguito all'istanza presentata a giugno 2023 e successivamente rinnovata in data 27/08/2025; il livello di qualificazione per le forniture di beni e servizi è SF1 e per lavori L2 (<https://portale-servizi.anticorruzione.it/qualificazione>).

Dal 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, (D.Lgs. 36/2023), che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, pertanto la società, per gli acquisti di beni e servizi effettuati extra Mepa o Consip, da diversi anni ha una propria piattaforma telematica di approvvigionamento digitale certificata raggiungibile al seguente link: <https://venis.acquistitelematici.it/>.

Indicazioni dettagliate relativamente all'avvio del processo digitalizzazione sono fornite nel Comunicato adottato, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.

Tutti gli affidamenti sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36 del 31/03/2023, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti. La società, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 36/2023, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, si sono ricercate sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 425 ordini di acquisto a fornitori, in aumento rispetto l'esercizio precedente ed in linea con la media dell'ultimo quinquennio.

Tutte le procedure negoziate sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la citata piattaforma acquisti certificata come previsto dall'attuale normativa; in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse o verifiche di unicità attraverso la piattaforma acquisti.

Nel corso del 2025 non si è registrato nessun contenzioso con Operatori economici che hanno partecipato alle procedure negoziate.

Va dato evidenza che nel corso del 2025 è stato aggiornato il regolamento in materia di approvvigionamenti di beni e servizi per adattarlo alle nuove normative ed alle esigenze aziendali, anche con il supporto del consulente legale.

FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione ha erogato nel 2025 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti dalla società. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release. Si segnalano in particolare le seguenti attività di addestramento: ASCOTPLUS per gli operatori di Anagrafe, Stato Civile e Tributi; IRIS Cloud; Migrazione Babylonweb;

Migrazione Cloud Ordinanze; AUGE Tributi; Sistema per la gestione delle Determinazioni Dirigenziali. Si è trattato di oltre 40 attività che hanno visto coinvolti 530 partecipanti del Comune di Venezia.

Nel corso del 2025 è stato realizzato il progetto PNRR - M1C1.1.5 Cybersecurity "CYBERMET" - Progettazione e supporto alla Cybersecurity awareness per Città metropolitana di Venezia che ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare tutto il personale del Comune di Venezia rispetto al panorama dei rischi cyber e al corretto utilizzo delle risorse dell'Ente.

Una prima attività, denominata Formazione Cyber, si è basata sull'analisi del fabbisogno formativo dei dipendenti del Comune, valutando le loro competenze in ambito cyber. Dopo aver lavorato ad una mappatura delle competenze del personale AS-IS e TO-BE, è stato progettato con l'Ente un programma di Formazione Cyber per tutto il personale composto in tre fasi: Modulo Teorico, Modulo Pratico e Simulazione di Phishing.

Una seconda attività, denominata "Gestione e risposta agli incidenti di sicurezza", ha coinvolto solo il personale tecnico del Comune di Venezia. L'attività ha previsto l'attuazione di un percorso formativo volto a fornire consapevolezza al personale tecnico rispetto alle principali tecniche di hacking. Infine, è stata erogata una ultima attività, denominata "Gestione delle identità digitali e degli accessi logici", rivolta solo al personale specializzato. L'attività ha previsto la definizione di un percorso formativo per l'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo del Modulo Security E3 di M365 a garanzia della protezione delle identità digitali e degli accessi logici all'ecosistema informativo di CmVE.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis è certificata:

UNI EN ISO 9001:2015 – Compliance relativa all'erogazione di prodotti e servizi che rispettano i requisiti (qualità).

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: "*Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione*".

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard qualitativi previsti con la conferma

d'idoneità da parte dell'ente certificatore Uniter S.r.l. avvenuta in sede di sorveglianza nei giorni 11 e 12 novembre 2025.

Certificato N°1233 confermato.

ISO/IEC 27001:2022 – Compliance relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *“Progettazione, erogazione ed assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di data center per l'erogazione di servizi cloud, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale. Erogazione ed assistenza di servizi in cloud pubblico e privato erogati in modalità IaaS, SaaS, PaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale in accordo con la dichiarazione di applicabilità Rev.5 del 01/04/2025 integrata dai controlli previsti dalle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono state completate le attività per il conseguimento dall'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 27001:2022. L'accredito è relativo alla nuova edizione della norma ed è stato ottenuto nel corso delle verifiche ispettive avvenute nei giorni 29 e 30 settembre e 1° ottobre 2025.

Certificato N°IT346514 rilasciato in data 13 ottobre 2025.

ISO/IEC 20000-1:2018 – Compliance relativa ai requisiti per l'IT Service Management.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *“Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di data center, anche in modalità IaaS e di soluzioni applicative distribuite anche con modelli di servizio cloud (SaaS e PaaS) per la Pubblica Amministrazione”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard di gestione dei servizi previsti dalla norma con la conferma d'idoneità da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. avvenuta in sede di sorveglianza nei giorni 18 e 23 settembre 2025.

Certificato N°IT336153 confermato.

ANSI/TIA 942-B-2017 Rating 3 – Compliance relativa ai requisiti IT di un data center per l'erogazione dei servizi in continuità.

La certificazione copre: *“Ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del data center: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono stati rispettati gli standard di data center previsti dalla norma con la conferma d'idoneità da parte dell'ente certificatore Bureau Veritas Italia S.p.A. avvenuta in

sede di sorveglianza nei giorni 19 e 20 dicembre 2025.

Certificato N°IT328739-1 confermato.

Certificato di ispezione ai fini NIS2 – Compliance sulle misure e pratiche di cybersecurity.

Il certificato copre il seguente perimetro: *“Progettazione, erogazione ed assistenza di soluzioni ICT infrastrutturali di data center per l'erogazione di servizi cloud, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale. Erogazione ed assistenza di servizi in cloud pubblico e privato erogati in modalità IaaS, SaaS, PaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale”*.

Nell'anno d'esercizio in oggetto sono state completate le attività per il conseguimento dall'ente certificatore Gerico Security S.r.l. il certificato di conformità attestante il livello adeguatezza ai requisiti indicati nella determina ACN n.164179 – Allegato 2. Attività svolte nel periodo dal 3 al 31 dicembre 2025.

Certificato N°2510360 confermato.

Nel corso del 2025 è stato confermato il mantenimento di tutte le certificazioni utili ai fini aziendali, conseguendo al contempo con esito positivo l'adeguamento e il riaccreditamento alla nuova edizione della norma **ISO/IEC 27001:2022**.

I risultati ottenuti evidenziano un elevato livello di maturità dei sistemi di gestione adottati, nonché un'efficace applicazione dei processi aziendali in coerenza con i requisiti normativi e gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Le verifiche ispettive condotte dagli enti certificatori hanno confermato l'adozione di tutti i requisiti applicabili, senza rilievi di non conformità, a riprova della solidità del modello organizzativo e dei presidi di controllo implementati (ISOM).

Viene quindi confermato un sistema di gestione efficace, con un buon livello di presidio dei rischi, in particolare in ambito **cybersecurity e continuità operativa**, coerente con i requisiti normativi (inclusa la NIS2).

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente attenzione e da continui aggiornamenti normativi in materia di protezione dei dati personali, la nostra società ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nel garantire la piena conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Nel

corso del 2025, la tutela dei dati personali ha continuato a rappresentare una priorità strategica, guidando un approfondito processo di revisione e aggiornamento delle politiche aziendali in materia di privacy.

In tale ambito, è stata aggiornata l'informativa privacy, rendendola più chiara e trasparente per gli interessati e adeguandola alle nuove prassi organizzative e alle evoluzioni normative. Parallelamente, è stato aggiornato anche il registro delle attività di trattamento, includendo tutte le modifiche intervenute nei processi e nelle modalità operative.

Coerentemente con il principio di responsabilizzazione previsto dal GDPR, è stato rafforzato il programma di formazione obbligatoria destinato a tutto il personale, con una particolare attenzione alle figure che trattano dati sensibili o operano in contesti a rischio elevato. I corsi hanno approfondito gli aspetti normativi, le buone pratiche di gestione dei dati e le metodologie per individuare e prevenire potenziali violazioni.

Durante l'anno sono state inoltre valutate tutte le nuove iniziative progettuali che comportano rischi significativi per i diritti e le libertà degli interessati. Tali analisi hanno consentito di identificare preventivamente le criticità e di adottare misure correttive e mitigative prima dell'avvio dei trattamenti, assicurando un elevato livello di protezione anche in scenari operativi complessi.

Le misure tecniche e organizzative di sicurezza sono state ulteriormente potenziate, con particolare riferimento alla crittografia dei dati sensibili, alla protezione dell'infrastruttura informatica e all'ottimizzazione delle politiche di accesso basate sui ruoli, garantendo che solo il personale autorizzato possa accedere a informazioni particolarmente delicate. È stato inoltre aggiornato il regolamento interno relativo alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità e opposizione).

Il ruolo del Data Protection Officer (DPO) è stato centrale anche nel 2025. Il DPO ha assicurato supporto strategico e operativo su tutte le tematiche connesse alla protezione dei dati, collaborando con gli uffici aziendali per garantire che ogni attività di trattamento fosse conforme alla normativa vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione del Contributo di Accesso del Comune di Venezia, il cui trattamento ha richiesto un monitoraggio costante per assicurare la piena conformità alle disposizioni sulla protezione dei dati.

Le attività svolte hanno garantito il mantenimento della conformità al GDPR e continueremo a monitorare e migliorare i nostri processi, consapevoli che la protezione dei dati personali costituisce un elemento essenziale e irrinunciabile del nostro operato.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “TRASPARENZA”

Nel corso del 2025 la nostra società ha continuato a rafforzare la propria governance e il proprio sistema di responsabilità, con particolare attenzione alla trasparenza, elemento cardine del nostro operato. Questo principio ha guidato tutte le attività operative, amministrative e decisionali, garantendo un accesso puntuale, chiaro e completo alle informazioni richieste dalle normative vigenti e dalle autorità competenti.

Abbiamo assicurato la pubblicazione tempestiva di tutta la documentazione prevista, rispettando le scadenze stabilite da ANAC e dagli altri enti di riferimento. La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale è stata oggetto di controlli periodici e aggiornamenti costanti, per mantenerla sempre completa e aderente agli obblighi normativi. Allo stesso modo, sono state perfezionate le procedure per la gestione delle richieste di accesso agli atti, garantendo risposte rapide, trasparenti e conformi ai diritti degli utenti e degli stakeholder.

In parallelo, sono proseguiti i programmi di formazione dedicati al personale, focalizzati sull'importanza della trasparenza e sul corretto trattamento delle informazioni. Le attività formative hanno approfondito la gestione responsabile dei dati e delle informazioni sensibili, rafforzando la consapevolezza e l'attenzione di ciascun dipendente verso gli obblighi di trasparenza amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha svolto un'attività di supervisione accurata, verificando la completezza, l'aggiornamento e la correttezza delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale. Le verifiche hanno confermato il pieno allineamento della nostra piattaforma di trasparenza alle direttive del Comune di Venezia e della Città Metropolitana, rendendo facilmente accessibili a tutti gli utenti i contenuti previsti dalla normativa.

La società ha inoltre proseguito l'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato in conformità alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, al D.Lgs. 39/2013 e alle delibere ANAC. Il piano, corredato da una sezione dedicata agli obblighi di trasparenza, è stato progressivamente integrato con le nuove disposizioni normative e gli sviluppi tecnologici, rafforzando le misure di prevenzione e contrasto di comportamenti irregolari.

Nel 2025 abbiamo promosso un approccio integrato che unisce trasparenza, prevenzione della corruzione e integrità organizzativa. Il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato ulteriormente consolidato per favorire il coinvolgimento attivo di tutto il personale nella creazione di un ambiente etico, responsabile e orientato alla legalità. Il Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha vigilato continuativamente sul rispetto degli obblighi normativi, verificando l'efficacia delle procedure di accesso agli atti, la completezza delle pubblicazioni e l'applicazione uniforme delle politiche di trasparenza in tutta l'organizzazione.

Il 2025 ha dunque rappresentato un ulteriore passo avanti nel consolidamento della nostra cultura della trasparenza: non solo come adempimento formale, ma come valore fondamentale che orienta ogni pratica aziendale. Attraverso il rispetto degli obblighi normativi, l'innovazione tecnologica e la formazione continua, abbiamo garantito la massima chiarezza e accessibilità delle informazioni, tutelando il diritto all'informazione dei cittadini e promuovendo un contesto organizzativo fondato su integrità e responsabilità.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”

Nel 2025 la nostra società ha proseguito il rafforzamento delle misure anticorruzione, in linea con le normative più recenti e con le linee guida nazionali e internazionali. L'impegno annuale si è concentrato sul potenziamento dei controlli interni, sulla formazione continua del personale e sulla verifica costante della mappatura dei rischi e delle politiche aziendali.

Tra le principali azioni intraprese figurano gli audit semestrali sui processi aziendali e un programma di formazione obbligatoria dedicato alle norme anticorruzione, alle tecniche di prevenzione e alle buone pratiche di governance. Grazie alla partecipazione attiva dei dipendenti, si è registrato un significativo consolidamento della cultura etica e del senso di responsabilità diffuso all'interno dell'organizzazione, con particolare attenzione alla segnalazione tempestiva di possibili situazioni di illiceità.

Elemento centrale del sistema di prevenzione resta il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, aggiornato e approvato dall'Organo Amministrativo e pubblicato nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale. Il piano integra le misure previste dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs. 39/2013 e dalle linee guida ANAC, ed è stato ulteriormente adeguato per rispondere alle specificità operative e al contesto in cui opera la società, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di prevenire, individuare e contrastare fenomeni corruttivi.

Il lavoro del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** è stato strettamente coordinato con quello dell'Organismo di Vigilanza. La collaborazione tra queste figure ha garantito una supervisione costante sull'efficacia delle misure adottate e sul rispetto

delle disposizioni normative. Sono state inoltre promosse iniziative di consultazione interna, che hanno permesso di raccogliere suggerimenti utili a migliorare ulteriormente il PTPCT e a rafforzare il coinvolgimento del personale.

A supporto del rispetto degli obblighi di legge, la società ha utilizzato regolarmente la piattaforma ANAC per l'aggiornamento delle misure di anticorruzione e trasparenza; i controlli interni hanno incluso verifiche periodiche su contratti, procedure di acquisto e processi di selezione, al fine di ridurre i rischi di irregolarità.

Nel complesso, il 2025 ha rappresentato un anno di significativo consolidamento della cultura aziendale orientata a etica, legalità e trasparenza. Grazie a un approccio integrato, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, continueremo a monitorare, aggiornare e rafforzare le nostre politiche anticorruzione, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su responsabilità e correttezza.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2025 il personale ha partecipato complessivamente a 55 giornate di formazione, con 407 partecipazioni, per oltre 470 ore complessive; la formazione erogata si è assestata quindi su volumi importanti, in particolare si evidenzia che nell'ultimo anno ci sono state meno attività formative in termini numerici (-29% rispetto al 2024), per contro le giornate di formazione erogate sono aumentate (+20% rispetto al 2024) e così pure le ore erogate (+15% rispetto al 2024). Tutto ciò evidenzia che le attività erogate sono state indicativamente minori del recente passato, ma con una durata media superiore.

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2025, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Flutter, SpringAI, Azure Administrator Associate, Microsoft Intune & Enterprise Mobility, Active Directory Manager, VAM controllo accessi, Linux Administrator, Python, Progettazione cablaggio strutturato, Drupal 10.

Allo scopo di rafforzare le competenze del personale Venis coinvolto nell'attuazione del Progetto di migrazione al cloud di cui alla Misura PNRR M1C1.1.2. è stato predisposto un piano di formazione specifico. Il piano formativo, iniziato nell'anno 2024, nell'anno 2025 è stato dedicato a integrare la formazione specialistica per il personale dell'Area Applicativi, il quale ha partecipato ad un percorso volto a diffondere e consolidare le skill tecniche necessarie. L'attività di

formazione, denominata “Sicurezza delle Applicazioni”, ha previsto l’erogazione a marzo 2025 di sessioni formative costituite da 2 moduli: Modulo teorico (sono state approfondite le attività di Vulnerability Assessment, SAST e DAST) e Modulo pratico (attività di test attraverso l’uso dei principali tool). Sono state coinvolte in totale 15 risorse dell’unità “Servizi Applicativi”.

Anche nell’anno 2025 è stata posta particolare attenzione al tema di Cybersecurity erogando una attività di aggiornamento a tutto il personale aziendale, inoltre è stata erogata l’attività obbligatoria in tema di D.lgs 231/2001, e sono state erogate tutte le attività di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08. Si segnalano nell’anno alcuni webinar di aggiornamento in tema di Intelligenza Artificiale (AI), in riferimento anche al tema della protezione dei dati (GDPR).

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che il Piano Formativo ID 406687 “AI e Cybersecurity 2024” erogato nel 2024, è stato liquidato da Fondimpresa a gennaio 2025 per l’importo di 15.495 euro. Nell’anno 2025 non sono stati attivati piani formativi finanziati in quanto non era disponibile copertura nel conto formazione aziendale di Fondimpresa.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell’ICT, in particolare sull’evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni, ma anche sull’aggiornamento normativo di carattere amministrativo.

In ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l’azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 50.000 che sarà utilizzato nel corso dell’anno 2026 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCenter)** è situato a Marghera, in Via delle Industrie 27/B, all'interno del VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia – nell'edificio denominato *Pleiadi*. La struttura è dotata di tecnologie avanzate che garantiscono elevati livelli di sicurezza, affidabilità e capacità elaborativa, oltre a un'infrastruttura di rete ottica metropolitana altamente performante.

I locali tecnici, che si estendono per oltre **1.000 mq**, comprendono uffici per il personale specializzato, sale server e aree dedicate ai servizi ICT. Al loro interno sono ospitati **oltre 300 server**, sia fisici che virtuali, dedicati all'erogazione dei servizi informatici comunali, inclusi quelli legati al "sistema città", come il sito istituzionale, i portali dei servizi e i contenuti web delle aziende partecipate.

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è in vigore un contratto di locazione stipulato il **14 giugno 2016**, con decorrenza **1° luglio 2016** e durata di sei anni, rinnovabile per ulteriori sei anni, con prossima scadenza prevista per il **30 giugno 2028**.

A partire dal 2018, il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per soddisfare le esigenze di deposito dell'Amministrazione Comunale. A tale scopo è stato sottoscritto un ulteriore contratto di locazione con Canalgrande srl, datato **8 novembre 2018**, anch'esso della durata di sei anni e rinnovabile per ulteriori sei, con scadenza fissata al **31 ottobre 2030**.

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

La società partecipa al capitale sociale del Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl con sede nel Comune di Venezia avente finalità di interesse degli azionisti.

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio è stato completamente azzerato (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di pari importo) in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta negativo per euro 6.885.269 come da bilancio approvato dall'assemblea in data 29 luglio 2025.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati

(CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al 31/12/2022 del Consorzio VEGA, ed in particolare nel verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2022 (verbale assemblea soci del 30/06/2023), viene data evidenza di come la rilevante perdita di esercizio registrata sia essenzialmente imputabile alla svalutazione che la società ha deciso di apportare al valore di costo delle rimanenze per adeguarlo, ove necessario, ai minori valori di vendita (75% del prezzo base d'asta) risultanti dall'avviso di vendita del liquidatore Giudiziale del 18/05/2023; la svalutazione operata ha reso il patrimonio netto della società negativo.

Si evidenzia quanto contenuto nella citata Assemblea Straordinaria del 30 settembre 2024 che ha deliberato di sciogliere e di porre in liquidazione la società per il verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4 (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale) con la nomina di un Collegio di Liquidazione composto di tre membri a cui sono attribuiti tutti i poteri necessari per la liquidazione e con la previsione della continuazione della gestione operativa dei beni immobili al fine di garantire la funzionalità degli stessi per assicurare la permanenza delle imprese insediate e agevolare la procedura di vendita da parte degli organi di concordato.

Accertato quanto sopra, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un accantonamento ad apposito fondo.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze dei precedenti esercizi, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della Produzione "tipica"	18.011.788	15.807.268	21.685.009
Ricavi	18.405.340	15.890.557	21.733.121
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.090.761	418.884	718.733
Reddito operativo (Ebit)	881.694	217.864	499.549
Risultato prima delle imposte	900.467	234.907	476.537
Utile (perdita) d'esercizio	628.552	139.545	336.491
Attività fisse	4.402.042	4.579.706	4.772.074
Patrimonio netto complessivo	5.039.464	4.410.912	4.271.368
Posizione finanziaria netta	4.846.930	1.635.933	1.890.347

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 881.694.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 18.011.788, aumenta di 2.204.520 euro rispetto al precedente esercizio (euro 15.807.268). L'aumento è dovuto principalmente dall'avvio di progetti finanziati – l'aumento dei ricavi corrisponde ad un analogo aumento di costi per beni e servizi di terzi.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 671.877 rispetto al 2024, e ammonta ad euro 1.090.761 contro euro 418.884 dell'anno precedente principalmente per effetto delle partite straordinarie, in particolare lo stralcio di debiti prescritti e l'incasso del contributo straordinario per risarcimento dei danni subiti nel 2019 a seguito dell'*Acqua Granda*.

I consumi di materie prime e servizi, seguendo sostanzialmente l'andamento dei ricavi, aumentano di euro 1.792.994 rispetto all'anno 2024, passando da euro 9.423.778 ad euro 11.216.772 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 53.327, e ammonta a euro 5.986.899 contro euro 5.933.572 del 2023. L'aumento del costo del lavoro sconta la rivalutazione del CCNL Metalmeccanici per effetto dell'indice IPCA. Va segnalato che in data 22 novembre 2025 è stato siglato il rinnovo del CCNL Industria Metalmeccanica ed Installazione di Impianti che non ha previsto nessun aumento per l'anno 2025 nemmeno a copertura della vacanza contrattuale – il nuovo contratto ha validità fino al 30/06/2029.

Continua il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" dell'esercizio 2025 risulta pari ad euro 900.467, che al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 271.915, chiude con un utile netto di euro 628.552.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	18.011.788	15.807.268	21.685.009
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--
Altri ricavi e proventi	A5	393.552	83.289	48.111
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	18.405.340	15.890.557	21.733.120
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	11.216.772	9.423.778	15.345.262
Costi del personale (Cp)	B9	5.986.899	5.933.572	5.561.560
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	110.908	114.323	107.565
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	17.314.579	15.471.673	21.014.387
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	1.090.761	418.884	718.733
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	209.067	201.021	219.183
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	881.694	217.863	499.550
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	21.129	32.056	8.531
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	902.823	249.919	508.080
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 2.356	- 15.012	- 31.543
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	900.467	234.907	478.371
Imposte sul reddito	20	271.915	95.362	140.046
RISULTATO NETTO (RN)	21	628.552	139.545	336.491

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	12,47%	3,16%	7,88%
ROE lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	20,47%	5,33%	11,20%
ROA (Risultato Netto/Totale Attivo)	4,39%	1,35%	2,95%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	6,31%	7,23%	16,34%
ROS (Risultato Operativo/Valore della Produzione)	4,92%	1,58%	2,35%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	variazione 2025/2024
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Immobilizzazioni materiali	4.402.042	4.579.685	(177.643)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	21	21	--
- altre	13.467	16.727	(3.260)
	4.415.530	4.596.433	(180.903)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	8.745	2.108	6.637
Crediti commerciali netti	3.307.285	2.902.312	404.973
Altre attività	1.725.521	1.190.498	535.023
Debiti commerciali	(3.810.545)	(2.830.363)	(979.682)
Altre passività	(4.777.308)	(2.403.008)	(2.374.300)
	(3.546.302)	(1.138.953)	(2.407.349)
C. Capitale investito (A+B)	869.228	3.457.480	(2.588.252)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(568.087)	(594.305)	26.218
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	19.631	28.022	(8.391)
Altri Fondi per rischi ed oneri	(114.771)	(99.481)	(15.290)
D. Capitale investito netto da finanziare	206.001	2.791.716	(2.585.715)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.861.412	2.721.867	139.545
Utile (perdita) del periodo	628.552	139.545	489.007
	5.039.464	4.410.912	628.552
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto (F+G)	(4.833.463)	(1.619.197)	(3.214.267)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	206.001	2.791.715	2.585.715

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una diminuzione del capitale investito di euro 2.588.252 rispetto all'esercizio precedente.

La diminuzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza in aumento dei crediti commerciali netti (euro 979.682) e dei debiti commerciali (euro 2.374.300).

I crediti commerciali verso le controllanti (Comune di Venezia e Città metropolitana di Venezia) ammontano a euro 3.007.420 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 121.687) e riportano un aumento di euro 419.517 rispetto all'esercizio 2024 (euro 2.587.903).

Nel dettaglio i crediti verso controllanti risultano così composti:

- Credito verso Comune di Venezia euro 2.833.072
- Credito verso Città metropolitana di Venezia euro 296.035
- Fondo svalutazione crediti euro 121.687

Al 31/12/2025 la disponibilità a breve risulta pari a euro 4.833.463, aumentata di euro 3.214.267 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 5.039.464), finanzia completamente il capitale investito netto (206.001), con un avanzo di euro 4.833.463 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 risulta la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	4.832.673	1.618.824	3.213.849
Denaro e altri valori in cassa	790	373	417
Disponibilità liquide	4.833.463	1.619.197	3.214.266
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(608)	(3.868)	3.260
Debiti finanziari a breve termine	608	3.868	(3.260)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.834.071	1.623.065	3.211.006
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(12.859)	--
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.859	12.859	--
Posizione finanziaria netta	4.846.930	1.635.924	3.211.006

Le disponibilità liquide aumentano di euro 3.214.266, passando da euro 1.619.197 del 2024 a euro 4.833.463 del 2025, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 608), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 4.834.071. L'aumento della liquidità è dovuto principalmente all'incasso degli anticipi (euro 2.155.973) nell'ambito dei progetti PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 e di un progetto di estensione di videosorveglianza come dettagliatamente indicato in Nota Integrativa.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, invariati rispetto l'esercizio 2024. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 4.846.930.

Non sono presenti debiti verso banche.

La società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	2025	2024	2023
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	183,96%	134,39%	167,22%
Indice di indebitamento finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	83,55%	128,58%	132,78%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	115,37%	110,03%	103,14%
Indice di liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	98,27%	88,71%	87,86%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	129,99%	111,06%	104,23%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

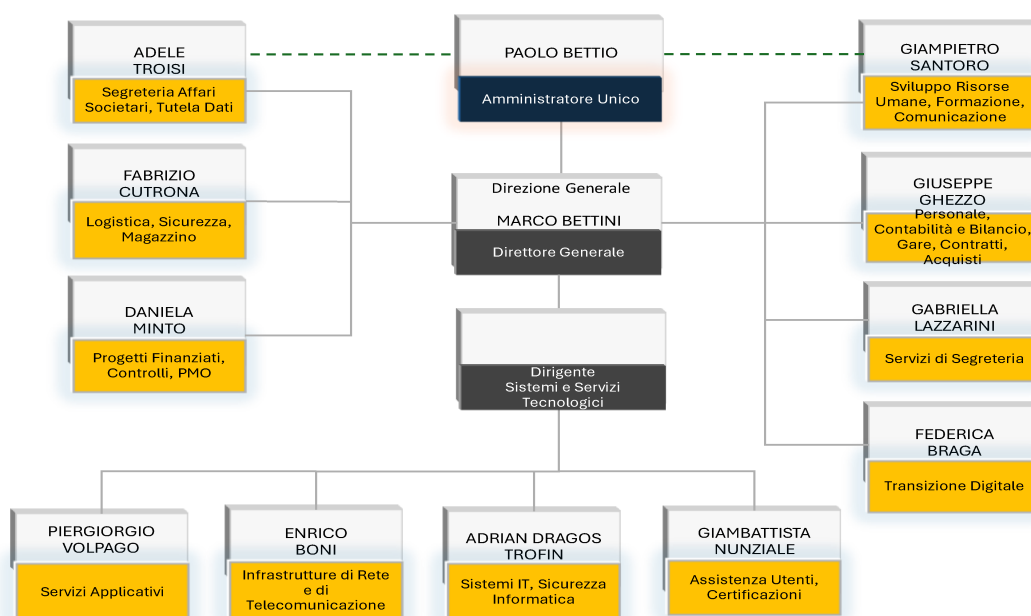
Personale

L'organico al 31/12/2025, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 90 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale.

In data 28 novembre 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di VENIS, oltre a deliberare la nomina di Marco Bettini a Direttore Generale, ha approvato una revisione della macrostruttura organizzativa che prevede l'introduzione della figura del Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici, individuata come necessaria per delegare e distribuire le responsabilità operative, migliorare la reattività e la qualità delle attività svolte e favorire una corretta segregazione delle funzioni, quale ulteriore misura di articolazione delle competenze.

Ad inizio anno 2026 è stata programmata una procedura di selezione interna, ai sensi dei regolamenti interni e della normativa vigente, per ricoprire la nuova figura di Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici.

Si rappresenta di seguito la Macrostruttura organizzativa approvata:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2025.

In termini di riduzione dell'organico nell'anno 2025, va segnalata l'uscita per dimissioni di 2 unità e per quiescenza di 3 ulteriori unità. Per contro nel corso del 2025 sono entrate in organico 4 risorse assunte a tempo determinato: 1 tecnico fonia/dati, 2 analisti sviluppatori ed 1 impiegato amministrativo (part-time).

Va segnalato che le assunzioni degli ultimi anni non hanno completamente sopperito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello, in particolare il saldo tra uscite ed entrate dal 2020 al 2025 è ancora di -5 unità, per altro nel prossimo triennio l'Azienda dovrà far fronte all'uscita per quiescenza di almeno 4 unità, tra le quali anche un responsabile (quadro) di funzione.

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono verificati due infortuni in itinere al personale dipendente ed un infortunio sul lavoro di lieve entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che non si è mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc.).

ADEGUATO ASSETTO ORGANIZZATIVO, CONTABILE, AMMINISTRATIVO (D.LGS. N. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Prosegue la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla

plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner esausto.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzato di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Nel corso del 2025, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stata avviata la procedura di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato, adottando la metodologia INAIL.

L'analisi condotta ha evidenziato un livello di rischio aziendale **“Non Rilevante” (Basso)**.

Nel medesimo periodo sono stati regolarmente erogati i corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come previsto dalla normativa vigente, ed è stato completato il programma annuale di sorveglianza sanitaria finalizzato alla verifica dell'idoneità lavorativa del personale.

Parallelamente alla formazione obbligatoria, è proseguita un'attività continuativa di sensibilizzazione sui temi della prevenzione, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sicuri e una cultura della sicurezza diffusa.

Al personale tecnico di nuova assunzione sono stati forniti i DPI previsti e sono stati sostituiti quelli segnalati come non più idonei.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente hanno effettuato le verifiche ambientali necessarie per il monitoraggio dei rischi presenti nelle sedi aziendali.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 è stata inoltre svolta la riunione periodica annuale.

Nel 2025 si sono registrati tre infortuni sul lavoro, non sono emerse malattie professionali, come già riportato nella sezione dedicata alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	19.108
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	--
Totale	19.108

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2026 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 60.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	2.833.072	209.539	2.833.072	209.539	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	296.036	--	1.578.833	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	12.347	--	234.472	--	--
	VERITAS	14.311	--	54.479	1.177	24.922
	VE.LA	55.425	--	182.121	--	--
	AVM	43.136	--	235.777	5.144	--
	AMES	105.110	--	162.198	--	--
	VEGA Scarl	--	--	--	7.905	--
	VENEZIA SPIAGGE	7.476	--	8.358	--	--
		3.366.912	209.539	17.899.411	223.764	24.922

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 2.902.312 di crediti verso clienti l'89,2% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 2.815.925 al netto del fondo svalutazione crediti – Città metropolitana

euro 86.387), il 9% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 260.160) ed il restante 1,8% nei confronti di altri clienti (euro 54.249).

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione si inserisce in un contesto di continuità rispetto agli indirizzi strategici già delineati, con particolare riferimento al completamento dei processi di migrazione infrastrutturale e al rafforzamento dei servizi digitali a supporto della Città. Nel corso del 2026, inoltre, si insedierà una nuova Amministrazione comunale: è pertanto ragionevole prevedere che, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, possano emergere nuove linee di indirizzo e sviluppo dei servizi informatici e telematici, coerenti con il programma di mandato e con le priorità politiche che verranno definite. In tale contesto, la società sarà chiamata a garantire la necessaria flessibilità organizzativa e progettuale, al fine di accompagnare efficacemente l'evoluzione delle politiche pubbliche.

Sul piano tecnologico, proseguirà il percorso di migrazione verso il Polo Strategico Regionale e più in generale verso architetture cloud ibride, con l'obiettivo di migliorare la resilienza, la sicurezza e la scalabilità dei sistemi. Parallelamente, continuerà lo sviluppo dell'ecosistema digitale legato ai servizi turistici e alla piattaforma Venezia Unica, con interventi volti a migliorarne l'integrazione, l'usabilità e la capacità di gestione di flussi elevati. L'estensione della rete di videosorveglianza e il potenziamento della Smart Control Room rimarranno elementi centrali per il supporto alle politiche urbane, con una crescente integrazione di strumenti avanzati di analisi dati e intelligenza artificiale.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto economico e tecnologico. La crescente domanda di capacità computazionale a livello globale, connessa allo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa e dei servizi digitali ad alta intensità di dati, continuerà a esercitare pressione sulla disponibilità e sui costi delle infrastrutture hardware e dei servizi cloud. A ciò si aggiungono le dinamiche dei mercati energetici, ancora caratterizzati da elevata volatilità. In questo scenario, la gestione dovrà mantenere un forte presidio sui costi operativi e sugli investimenti, adottando modelli di governance e di controllo sempre più evoluti. Parallelamente, resterà centrale il tema del capitale umano, con la necessità di attrarre, sviluppare e trattenere professionalità altamente qualificate in un mercato del lavoro ICT particolarmente competitivo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.331.837	4.486.405
2) Impianti e macchinario	65.007	83.788
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	5.198	9.492
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	4.402.042	4.579.685
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	21	21
		21
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	98	98
- oltre l'esercizio		
		98
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	510	3.770
- oltre l'esercizio	12.859	12.859
		16.629
	13.369	16.629
	13.467	16.727
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	13.388	16.748
Totale immobilizzazioni	4.415.530	4.596.433

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.745		2.108
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		8.745	2.108
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	62.060		54.249
- oltre l'esercizio			
		62.060	54.249
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	3.007.420		2.587.903
- oltre l'esercizio			
		3.007.420	2.587.903
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	237.804		260.160
- oltre l'esercizio			
		237.804	260.160
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	22.711		40.892
- oltre l'esercizio			
		22.711	40.892
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	19.631		28.022
- oltre l'esercizio			
		19.631	28.022
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	242.549		35.935
- oltre l'esercizio			
		242.549	35.935
		3.592.175	3.007.161
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	4.832.673		1.618.824
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	790		373

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
	4.833.463	1.619.197
Totale attivo circolante	8.434.383	4.628.466
D) Ratei e risconti	1.460.261	1.113.671
TOTALE ATTIVO	14.310.174	10.338.570

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	309.324	302.347
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.390.281	2.257.713
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	6.219	6.219
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre		
	161.807	161.807
	2.552.088	2.419.520
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	628.552	139.545
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.039.464	4.410.912
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	114.771	99.481

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2025	31/12/2024
Totale fondi per rischi e oneri		114.771	99.481
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		568.087	594.306
D) Debiti			
<i>1) Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>4) Verso banche</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	2.155.973		
- oltre l'esercizio			
		2.155.973	
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	3.601.005		2.621.063
- oltre l'esercizio			
		3.601.005	2.621.063
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	209.539		209.800
- oltre l'esercizio			
		209.539	209.800
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	302.342		177.815
- oltre l'esercizio			
		302.342	177.815
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	505.662		497.550
- oltre l'esercizio			
		505.662	497.550

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	722.163	704.451
- oltre l'esercizio		
	722.163	704.451
Totale debiti	7.496.684	4.210.678
E) Ratei e risconti	1.091.168	1.023.193
TOTALE PASSIVO	14.310.174	10.338.570

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.011.788	15.807.268
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	393.019	54.787
b) Contributi in conto esercizio	533	28.502
	393.552	83.289
Totale valore della produzione	18.405.340	15.890.557
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.258	1.875.264
7) Per servizi	9.372.075	7.356.477
8) Per godimento di beni di terzi	197.076	188.889
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	4.294.182	4.258.292
b) Oneri sociali	1.375.918	1.358.986
c) Trattamento di fine rapporto	265.363	264.932
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	51.436	51.362
	5.986.899	5.933.572
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196.751	201.021
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.316	
	209.067	201.021
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.637)	3.148
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
14) Oneri diversi di gestione	110.908	114.323
Totale costi della produzione	17.523.646	15.672.694
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	881.694	217.863
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	21.156	32.134
	21.156	32.134
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	27	78
	27	78
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	21.129	32.056
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.356	15.012
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.356	15.012
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(2.356)	(15.012)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	900.467	109.805
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	260.717	108.104
b) Imposte di esercizi precedenti	2.807	(452)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	8.391	(12.290)
	8.391	(12.290)3
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	271.915	95.362
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	628.552	139.545

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Metodo indiretto – descrizione	Esercizio 31/12/2025	Esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545
Imposte sul reddito	271.915	95.362
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(21.129)	(32.056)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	879.338	202.851
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.577	111.399
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.751	201.021
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(42.054)	(27.042)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.274	285.378
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.160.612	488.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(6.637)	3.148
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(405.889)	756.559
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	979.682	(1.544.389)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(346.591)	(135.970)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	67.976	258.790
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.942.164	173.887
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.230.705	(487.975)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.391.317	254
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.752	6.245
(Imposte sul reddito pagate)	(90.420)	(155.163)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(94.535)	(97.106)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(261.203)	(246.024)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.230.114	(245.770)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(19.108)	(8.652)
	(19.108)	(8.652)

Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Disinvestimenti	3.260 3.260	21.262 21.262
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(15.848)	12.610

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione (acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	--	--
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	3.214.266	(233.160)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
Assegni		
Danaro e valori in cassa	373	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.619.197	1.852.357
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.832.673	1.618.824
Assegni		
Danaro e valori in cassa	790	373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.833.463	1.619.197
Di cui non liberamente utilizzabili	--	--

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Nota Integrativa al 31/12/2025

Dati anagrafici	
<i>denominazione</i>	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
<i>sede</i>	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
<i>capitale sociale</i>	1.549.500,00
<i>capitale sociale interamente versato</i>	si
<i>codice CCIAA</i>	VE
<i>partita IVA</i>	02396850279
<i>codice fiscale</i>	02396850279
<i>numero REA</i>	214409
<i>forma giuridica</i>	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
<i>società in liquidazione</i>	no
<i>società con socio unico</i>	no
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	si
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	Comune di Venezia
<i>appartenenza a un gruppo</i>	si
<i>denominazione della società capogruppo</i>	Comune di Venezia
<i>paese della capogruppo</i>	Italia – Venezia
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	--

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.331.837	4.486.405
2) impianti e macchinario	65.007	83.788
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	5.198	9.492
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	4.402.042	4.579.685
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	21
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	510	3.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	12.859

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
Totale crediti verso altri	13.329	16.629
Totale crediti	13.467	16.727
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.488	16.748
Totale immobilizzazioni (B)	4.415.530	4.956.433
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.745	2.108
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	8.745	2.108
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.060	54.249
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	62.060	54.249
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.007.420	2.587.903
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	3.007.420	2.587.903
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.804	260.160
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	237.804	260.160
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.711	40.892
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	22.711	40.892
5-ter) imposte anticipate	19.631	28.022
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.549	35.935
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	242.549	35.935
Totale crediti	3.592.175	3.007.161
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.832.673	1.618.824
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	790	373
Totale disponibilità liquide	4.833.463	1.618.197
Totale attivo circolante (C)	8.434.383	4.628.466
D) Ratei e risconti	1.460.261	1.113.671
Totale attivo	14.310.174	10.338.570

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	309.324	302.347
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.390.281	2.257.713
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	2.552.088	2.419.520
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.039.464	4.410.912
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	114.771	99.481
Totale fondi per rischi ed oneri	114.771	99.481
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	568.087	594.306
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.155.973	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	2.155.973	
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.601.005	2.621.063
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	3.601.005	2.621.063
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.539	209.800
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	209.539	209.800
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.342	177.815
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	302.342	177.815
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.662	497.550
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.662	497.550
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.163	704.451
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	722.163	704.451
Totale debiti	7.496.684	4.210.678
E) Ratei e risconti	1.091.168	1.023.193
Totale passivo	14.310.174	10.338.570

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2025	31/12/2024
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lg. n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.011.788	15.807.268
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	533	54.787
altri	393.019	28.502
Totale altri ricavi e proventi	393.552	83.289
Totale valore della produzione	18.405.340	15.890.557
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.654.258	1.875.264
7) per servizi	9.372.075	7.356.477
8) per godimento di beni di terzi	197.076	188.889
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.294.172	4.258.292
b) oneri sociali	1.375.918	1.358.986
c) trattamento di fine rapporto	265.363	264.932
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	51.436	51.362
Totale costi per il personale	5.986.899	5.933.572
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	196.751	201.021
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.316	
Totale ammortamenti e svalutazioni	209.067	201.021
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.637)	3.148
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	110.908	114.323
Totale costi della produzione	17.523.646	15.672.694
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	881.694	217.863
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	21.156	32.134
Totale proventi diversi dai precedenti	21.156	32.134
Totale altri proventi finanziari	21.156	32.134
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	27	78
Totale interessi e altri oneri finanziari	27	78
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21.129	32.056
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.356	15.012
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	2.356	15.012
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.356)	(15.012)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	900.467	234.907
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
imposte correnti	260.717	108.104
imposte relative a esercizi precedenti	2.807	(452)
imposte differite e anticipate	8.391	(12.290)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasp. fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	271.915	95.362
21) Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	628.552	139.545
Imposte sul reddito	271.915	95.362
Interessi passivi/(attivi)	(21.129)	(32.056)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	879.338	202.851
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.577	111.399
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.751	201.021
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(42.054)	(27.042)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	281.274	285.378
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.160.612	488.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.637)	3.148
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(405.889)	756.559
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	979.682	(1.544.389)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(346.951)	(135.970)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	67.976	258.790
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.942.164	173.887
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.230.705	(487.975)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.391.317	254
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.752	6.245
(Imposte sul reddito pagate)	(90.420)	(155.163)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(94.535)	(97.106)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(161.203)	(246.024)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.230.141	(245.770)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.108)	(8.652)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	3.260	21.262
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.848)	12.610
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	--	--
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.214.266	(233.160)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
Danaro e valori in cassa	373	742
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.619.197	1.852.357
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.832.673	1.618.824
Assegni		
Danaro e valori in cassa	790	373
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.833.463	1.619.197
Di cui non liberamente utilizzabili	--	--

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai

driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per 3.230.114, è determinato per +628.552 euro dall'utile netto dell'esercizio, per +2.230.705 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +281.274 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -161.203 euro per altre rettifiche, per +271.915 euro dalle imposte sul reddito e per -21.129 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -15.848 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di +3.214.266 euro.

Sommando la citata variazione di +3.214.266 euro alla disponibilità iniziale a breve di +1.618.824 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +4.833.463 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a **euro 628.552**.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di telecomunicazione del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

Sono proseguite nell'esercizio 2025 le attività di sviluppo e conduzione del Sistema Informativo e dei servizi di rete, telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia e sono state avviate le attività di analisi e progettazione degli interventi nell'ambito del **Piano Operativo PN Metro Plus 2021-2027**, Priorità 1 "Agenda digitale e innovazione urbana", di cui Venis è soggetto attuatore.

Nel 2025 l'attività di conduzione e sviluppo del Sistema Informativo Comunale si colloca all'interno del più ampio processo di adeguamento alle disposizioni nazionali in materia di infrastrutture digitali e sicurezza cibernetica. In particolare, la **Strategia Cloud Italia**, adottata dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), definisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di migrare i propri servizi informativi verso infrastrutture qualificate o qualificate cloud, in conformità con i criteri stabiliti dall'ACN. Tale indirizzo è ulteriormente rafforzato dal **Regolamento per le Infrastrutture Digitali e i Servizi Cloud** (Decreto Direttoriale n. 21007/24), che individua requisiti e livelli di qualificazione per le soluzioni IaaS, PaaS e SaaS destinate alla PA.

Il percorso evolutivo del sistema informativo è guidato dagli adempimenti previsti dalla Circolare AgID n. 1/2019 sul censimento dei data center pubblici e dagli obblighi introdotti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in materia di sicurezza, resilienza e continuità operativa. Le verifiche effettuate hanno evidenziato la necessità di dismettere infrastrutture non conformi agli standard di qualificazione nazionale e di migrare verso un ambiente tecnologico che risponda ai requisiti di protezione, affidabilità e robustezza previsti dal quadro regolatorio vigente.

Le attività di conduzione sono state progressivamente orientate alla realizzazione dell'architettura target prevista dal modello dei Poli Strategici Regionali, istituiti per garantire economie di scala, elevati livelli di sicurezza e un governo centralizzato delle infrastrutture critiche della PA. La Regione del Veneto, attraverso il proprio Polo Strategico Regionale, mette a disposizione un'infrastruttura conforme agli standard **ANSI/TIA-942 Tier III** e certificata **ISO/IEC 27001**, idonea a ospitare i servizi infrastrutturali e applicativi della Pubblica Amministrazione secondo il paradigma cloud qualificato.

L'allineamento al quadro normativo comporta una revisione delle modalità operative di gestione del Sistema Informativo Comunale, con particolare riferimento alla continuità dei servizi, alla governance delle piattaforme applicative, alla gestione delle vulnerabilità e all'adozione di misure di sicurezza in linea con il modello Zero Trust promosso dall'ACN. Contestualmente, si procede alla progressiva razionalizzazione delle infrastrutture, all'aggiornamento tecnologico dei servizi di rete e alla predisposizione delle attività necessarie per assicurare la migrazione dei sistemi ancora ospitati on-premise verso

ambienti qualificati.

Nell'ambito delle attività di conduzione, è stato consolidato il sistema di monitoraggio e gestione della sicurezza informatica, in coerenza con le prescrizioni del **Framework Nazionale di Cybersecurity** e con i controlli previsti dagli standard **ISO/IEC 27001:2022, 27017 e 27018**. Pagina 27 di 63

Le verifiche effettuate dagli organismi di certificazione hanno confermato l'efficacia delle misure adottate, evidenziando un elevato livello di maturità del sistema di gestione della sicurezza e la capacità dell'Ente e della società strumentale di operare in conformità con gli obblighi normativi vigenti.

Nel corso dell'esercizio, le attività di migrazione infrastrutturale verso il Polo Strategico Regionale hanno richiesto un progressivo allineamento operativo tra il **Comune di Venezia** e la **Regione del Veneto**, con la conseguente definizione degli accordi amministrativi e delle progettazioni tecniche necessarie all'avvio delle fasi esecutive. Tale processo negoziale, insieme alla complessità delle attività progettuali propedeutiche, ha determinato un **parziale slittamento del cronoprogramma originario**, rendendo non conseguibile la completa conclusione della migrazione entro il termine fissato a **giugno 2026**, come inizialmente previsto. Ciononostante, questo scostamento temporale non è da considerarsi critico: le componenti infrastrutturali già migrate operano su piattaforme qualificate e sicure, mentre i sistemi ancora presenti nel Data Center comunale sono gestiti applicando elevati standard di sicurezza e continuità, assicurando così il mantenimento dei livelli di affidabilità necessari durante la fase transitoria. Le **authority competenti** saranno inoltre costantemente informate circa l'aggiornamento delle tempistiche e dei progressivi avanzamenti progettuali. È infine opportuno sottolineare che il percorso di migrazione, una volta intrapreso, **non è reversibile**, in quanto direttamente connesso agli obblighi normativi nazionali che impongono la dismissione delle infrastrutture non qualificate e il completo trasferimento dei servizi digitali verso ambienti conformi ai requisiti di sicurezza, resilienza e qualificazione previsti per la Pubblica Amministrazione.

In corso d'anno è stato definito ed elaborato il **Piano di migrazione del datacenter del Comune di Venezia** e delle società partecipate dalla facility Pleiadi verso il Polo Strategico Regionale. Tale attività rappresenta un passaggio strategico rilevante nel percorso di evoluzione dell'infrastruttura ICT, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di

razionalizzazione e modernizzazione dei datacenter pubblici. A partire dal mese di novembre sono state avviate le attività di assessment infrastrutturale previste dalla prima fase del progetto, finalizzate alla mappatura delle risorse esistenti, alla valutazione delle dipendenze applicative e alla definizione dei requisiti tecnici per la migrazione.

Parallelamente allo sviluppo del piano di migrazione, è stata garantita la piena operatività e affidabilità del datacenter attuale di Pleiadi.

Nel 2025 si è dato corso, su indicazione dell'Amministrazione, alla seconda edizione del **"Contributo d'Accesso"** sviluppando nuove evolutive della web app, rinnovando le sottoscrizioni relative alla soluzione tecnologica per il monitoraggio della sicurezza delle prestazioni del sistema in ambiente cloud, provvedendo, inoltre all'operatività dei totem per la richiesta on site del ticket di prenotazione o dell'esenzione, oltre all'assistenza tecnica e reperibilità in caso di malfunzionamenti.

Si precisa, inoltre, che nel 2025 il CDA è stato accompagnato da un progetto sperimentale di Intelligenza Artificiale consistente nella realizzazione e messa in produzione di un Agente di I.A. denominato **"RIVO"** con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza agli utenti e facilitare il flusso informativo. L'intervento è stato finanziato con fondi del Ministero del Turismo dedicati alle aree UNESCO.

Il **Programma PN Metro Plus**, adottato dalla Commissione Europea con decisione del dicembre 2022, si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 che assegna al Programma il compito di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

Venis, incaricata il 5 dicembre 2024 della progettazione e realizzazione di tre interventi PN Metro Plus, ha rispettato tutti gli impegni assunti e le tempistiche pianificate come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

Quanto alla **Città Metropolitana di Venezia, il progetto Con.ME**, originariamente finanziato con fondi POR FESR, inserito nel percorso di transizione digitale con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle

attuali tecnologie digitali, si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale. Nel 2025 è proseguita la Fase B di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti al progetto, iniziata nel 2023: in particolare Venis ha provveduto alla gestione di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi informatici di base e applicativi per i comuni aderenti, alla gestione dei contratti di manutenzione dei dispositivi hardware e dei software relativi all'infrastruttura tecnologica, al supporto operativo e tecnico al personale degli enti aderenti nella gestione dei servizi.

Così come previsto dal "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e dal relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016, sono stati erogati servizi e realizzati progetti la cui descrizione è rinviata alla Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- proseguito il processo di ammodernamento dell'infrastruttura digitale del Comune di Venezia e di Città metropolitana di Venezia, sostenuto anche dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un focus particolare alle tematiche di cybersecurity, predisponendo analisi delle posture di sicurezza per entrambi gli enti e opportuni piani di remediation;
- dismissione graduale del DataCenter per un passaggio efficace verso modelli cloud-based, in grado di assicurare efficienza operativa, sostenibilità economica e piena conformità alle norme vigenti. Con determinazione dirigenziale 1986 del 07 ottobre 2025, il Comune di Venezia ha deciso il trasferimento del Data center comunale presso i locali che ospitano il data center regionale attraverso un servizio di housing e approvato lo schema di Convenzione con la Regione del Veneto: infatti, analizzati le possibili evoluzioni e scenari, l'adozione di un modello ibrido costituito da un lato dalla migrazione

verso soluzioni applicative cloud dall'altro dal mantenimento dei servizi non migrabili in cloud (tipicamente le infrastrutture di rete e le piattaforme di videosorveglianza) presso data center qualificati tra i quali il Polo Strategico Regionale della Regione del Veneto (PSR) si è dimostrata la scelta più equilibrata, offrendo sostenibilità economica, prossimità geografica, semplicità di migrazione, conformità agli standard di sicurezza e affidabilità richiesti dalla normativa nazionale; con successiva determinazione 2613 del 16 dicembre 2025, l'Amministrazione ha approvato il progetto di migrazione finanziando con euro 1.729.960,00 iva inclusa l'avvio delle attività di Fase 1 - Analisi, progettazione e procurement;

- coinvolgimento degli enti attualmente ospitati presso il datacenter Pleiadi nella migrazione al PSR e realizzazione di una infrastruttura condivisa per erogazione di servizi IaaS;
- potenziamento del sistema di videosorveglianza ed estensione di impianti di videosorveglianza in aree critiche del Comune di Venezia, attraverso un'infrastruttura di rete e di alimentazione di telecamere connesse alla Centrale Operativa, al fine di garantire maggior controllo sul territorio;
- attività di sviluppo dell'Agente di I.A. RIVO applicato all'edizione 2025 del Contributo d'Accesso;
- avvio della realizzazione dei Progetti PN METRO PLUS 21-27 come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività "in-house" realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1 gennaio 2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(RIF. ART. 2423, C.C. ART. 2423-BIS C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

(RIF. ART. 2423, QUINTO COMMA, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 quinto comma del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(RIF. ART. 2426, PRIMO COMMA, C.C.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - terreni 0%
 - fabbricati strumentali 3%
- impianti e macchinari
 - impianti di elaborazione 20%

◦ altri impianti	15%
- attrezzature industriali e commerciali	15%
- altri beni	
◦ mobili	12%
◦ arredi	15%
◦ macchine d'ufficio	20%

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 e 561 – piano terra, primo e secondo – Zona censuaria 1 - categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 nonché mappale 1138/17 – Calle Erizzo n. 563 – piano terra, primo, secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52, si fa presente quanto appreso in applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.c., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

RICONOSCIMENTO COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016", in data 3 marzo 2020 con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
--	--	--

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)**

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			306.080				413.483	719.563
Svalutazioni								
Valore di bilancio			--				--	--
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			306.080				413.483	719.563
Svalutazioni								
Valore di bilancio			--				--	--

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle miglorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle miglorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Spostamenti da una voce ad altra, rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore e riclassificazioni (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore e riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali e spostamenti da una voce ad altra.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.402.042	4.579.685	(177.643)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2025 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.502	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.932.097)	
Saldo al 31/12/2024	4.486.405	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2025	4.331.837	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.240.253
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.156.465)
Saldo al 31/12/2024	83.788
Acquisizione dell'esercizio	19.108
Ammortamenti dell'esercizio	(37.889)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(6.092)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	6.092
Saldo al 31/12/2025	65.007

Attrezzature industriali e commerciali
Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.956)
Saldo al 31/12/2024	--
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/2025	--

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	539.578
Ammortamenti esercizi precedenti	(530.086)
Saldo al 31/12/2024	9.492
Acquisizione dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(4.294)
Saldo al 31/12/2025	5.198

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.502	1.240.254	19.956	539.578		8.218.290
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.932.097	1.156.466	19.956	530.086		3.638.605
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.486.405	83.788	--	9.492		4.579.685
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		19.108				19.108
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(6.091)				(6.091)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(154.568)	(37.889)		(4.294)		(196.751)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		6.091				6.091
Totale variazioni	(154.568)	(18.781)		(4.294)		(177.643)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.502	1.253.270	19.956	539.578		8.231.306
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.086.665)	(1.188.263)	(19.956)	(534.380)		(3.829.264)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.331.837	65.007	--	5.198		4.402.042

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2025 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.231.306 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2025, pari a euro 3.829.264, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 4.402.042.

Al 31/12/2025 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 46,5%.

***Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)***

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

***Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)***

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.488	16.748	(3.260)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				56.862		56.862		
Valore di bilancio				-	21	21		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				56.862		52.862		
Valore di bilancio				--	21	21		

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in *“imprese sottoposte al controllo delle controllanti”* e le partecipazioni in *“altre imprese”* sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in *“imprese sottoposte al controllo delle controllanti”* riguardano la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" (pari allo 0,645% del Capitale sociale), sono state completamente svalutate in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 risulta negativo per euro 6.885.269 come da bilancio approvato nella seduta del 29 luglio 2025.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 settembre 2024 ha deliberato di sciogliere e di porre in liquidazione la società per il verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4 (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale) con la nomina di un Collegio di Liquidazione composto di tre membri a cui sono attribuiti tutti i poteri necessari per la liquidazione e con la previsione della continuazione della gestione operativa dei beni immobili al fine di garantire la funzionalità degli stessi per assicurare la permanenza delle imprese insediate e agevolare la procedura di vendita da parte degli organi di concordato.

In base al paragrafo 40 del principio contabile OIC 21, accertato quanto sopra, il valore della partecipazione iscritta in bilancio è stato completamente azzerato svalutando per intero la partecipazione stessa. Inoltre, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un adeguamento dell'accantonamento al passivo dell'apposito fondo.

Le partecipazioni in *“altre imprese”* riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore a bilancio al 31/12/2024	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2025	Vendite cessioni nel 2025	Svalutazioni dell'esercizio 2025	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2025	Valore a bilancio al 31/12/2025
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	--	--	--	--	56.862	(56.862)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	21	--	--	--	56.883	(56.862)	21

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	16.629	16.727
Variazioni nell'esercizio					(3.260)	(3.260)
Valore di fine esercizio				98	13.369	13.467
Quota scadente entro l'esercizio				98	510	608
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	31/12/2024	Costituzione nuovi depositi	Restituzione depositi	31/12/2025
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98			98
Altri	16.629		(3.260)	13.369
Arrotondamento				
Totale	16.727	--	(3.260)	13.467

I depositi cauzionali restituiti nel corso del 2025, pari ad euro 3.260, riguardavano depositi cauzionali per l'esecuzione di un contratto con l'Università IUAV di Venezia costituito il 17 febbraio 2021.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	13.369	13.467
Totale				98	13.369	13.467

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	13.369	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti (A.V.M. S.p.A.)	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	13.369	
Totale	13.369	

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.745	2.108	6.637

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.108	6.637	8.745
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	2.108	6.637	8.745

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2025.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.592.175	3.007.161	585.014

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.249	7.811	62.060	62.060		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.587.903	419.517	3.007.420	3.007.420		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	260.160	(22.356)	237.804	237.804		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.892	(18.181)	22.711	22.711		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.022	(8.391)	19.631			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.935	206.614	242.549	242.549		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.007.161	585.014	3.592.175	3.572.544		

I *Crediti* sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "*crediti verso clienti*", di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 62.060 presentano un aumento netto di euro 7.811 rispetto all'esercizio precedente; essi riguardano:

- fatture emesse per euro 61.844 (interamente verso Fondazione Musei Civici di Venezia);
- fatture da emettere per euro 216 (interamente verso Fondazione Musei Civici di Venezia);

Non vi sono crediti con scadenza eccedente i 12 mesi.

I "*crediti verso imprese controllanti*", che ammontano complessivamente a euro 3.007.420, contro euro 2.587.903 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 796.044 (interamente verso il Comune di Venezia);

- fatture da emettere per euro 2.333.063 (di cui Comune di Venezia euro 2.037.027 e Città metropolitana di Venezia euro 296.036);

- fondo svalutazione crediti per euro 121.687.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2026.

I "*crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" ammontano ad euro 237.804, contro euro 260.160 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 109.823;

- fatture da emettere per euro 127.981.

I "*crediti tributari*", che ammontano a euro 22.711, riguardano crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

Le "*imposte anticipate*", che ammontano a euro 19.631, diminuite di euro 8.391 rispetto l'esercizio precedente, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2025 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "*crediti verso altri*", che ammontano a euro 242.549, presentano un incremento di euro 206.614 rispetto l'esercizio 2024, si compongono di crediti verso il personale (euro 4.715), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 2.972) e altri crediti quali anticipi a fornitori (euro 219.207) e interessi attivi bancari (euro 15.655).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 3.572.544.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	62.060			3.007.420	237.804
Totale	62.060			3.007.420	237.804

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	22.711	19.631	242.549	3.592.175
Totale	22.711	19.631	242.549	3.592.175

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	--	120.771	120.771
Utilizzo nell'esercizio	--	(11.400)	(11.400)
Accantonamento esercizio	--	12.316	12.316
Saldo al 31/12/2025	--	121.687	121.687

L'utilizzo del Fondo di euro 11.400 riguarda lo stralcio di crediti inesigibili il cui fondo è stato stanziato puntualmente ante 2014.

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 12.316 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi riscontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.): la società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.833.463	1.619.197	3.214.266

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.618.824	3.213.849	4.832.673
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	373	417	790
Totale disponibilità liquide	1.619.197	3.214.266	4.833.463

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.460.261	1.113.671	346.590

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	26.187	1.087.484	1.113.671
Variazione nell'esercizio	1.689	344.901	346.590
Valore di fine esercizio	27.876	1.432.385	1.460.261

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I “ratei attivi” si riferiscono a quote di ricavi maturati nell'anno 2025 in relazione a servizi a rimborso fatturati nell'esercizio successivo.

I “risconti attivi”, che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 1.423.755), assicurazioni (euro 4.961) ed altri costi di varia natura (euro 3.669). I complessivi euro 1.432.385 di risconti attivi si riferiscono per euro 1.270.731 a quote di competenza dell'esercizio 2026 e per euro 161.654 a quote di competenza degli esercizi 2027, 2028, 2029 e 2030.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, NN. 4, 7 E 7-BIS, C.C.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.039.464	4.410.912	628.552

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	302.347		6.977					309.324
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	2.257.713		132.568					2.390.281
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807							161.807
Totale altre riserve	2.419.520		132.568					2.552.088
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	139.545		(139.545)				628.552	628.552
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	4.410.912						628.552	5.039.464

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale – quota disponibile	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993 affrancata art. 14 DL 192/2024	6.219
Totale	161.807

In ordine alla natura delle citate "Altre Riserve", va tenuto conto che Venis si è avvalsa dell'opportunità prevista dal D.Lgs. 192/2024 di optare per l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta applicando l'imposta sostitutiva del 10% e detta opzione si è perfezionata con la presentazione, in data 13/10/2025, del Modello Redditi SC 2025 per l'anno di imposta 2024.

L'imposta sostitutiva stanziata nell'esercizio 2024 è risultata, pertanto, pari ad euro 16.181. Alla data del 31/12/2025, essa ammonta ad euro 12.135,68 essendo, nel corso dell'esercizio, stata pagata la prima delle quattro rate nel quale è articolato il piano di pagamento.

In conseguenza della citata opzione, le Riserve di cui trattasi sono state riclassificate da "Riserve in sospensione di imposta" a "Riserve disponibili", analogamente a quanto verrà esplicitato nel Modello Redditi SC 2026 per l'anno di imposta 2025.

Il "*capitale sociale*" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2025 è la seguente:

Soci azionisti	Numero Azioni	Valore Totale	Quota Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00%
ACTV Spa	1.770	91.420,50	5,90%
Veritas Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Ames Spa	900	46.485,00	3,00%
Ve.La. Spa	900	46.485,00	3,00%
Insula Spa	900	46.485,00	3,00%
Totale	30.000	1.549.500,00	100,00%

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25/11/1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500					
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	309.324		B			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.390.281		A,B,C,D	2.390.281		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	161.807		A,B,C,D	161.807		
Totale altre riserve	2.552.088			2.552.088		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	4.410.913			2.552.088		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale – quota disponibile	155.588		A,B,C,D	155.588		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993 affrancata art. 14 DL 192/2024	6.219		A,B,C,D	6.219		
Totale	161.807			161.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 628.552 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	285.523	2.099.853	336.491	4.271.367
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		16.824	319.667	(336.491)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				139.545	139.545
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	302.347	2.419.520	139.545	4.410.912
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		6.977	132.568	(139.545)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				628.552	628.552
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	309.324	2.552.088	628.552	5.039.464

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve:

La "riserva legale" aumenta di euro 6.977 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2024, passando da euro 302.347 del 2024 a euro 309.324 del 2025.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.552.088 e si compongono della "riserva straordinaria" per euro 2.390.281 e della "riserva contributi in conto capitale" per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" per euro 6.219.

La "riserva straordinaria" passa da euro 2.257.713 a euro 2.390.281, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 26 maggio 2025 per euro 132.568.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Fondi per rischi e oneri
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
114.771	99.481	15.290

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				99.481	99.481
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				72.717	72.717
Utilizzo nell'esercizio				(57.427)	(57.427)
Altre variazioni					
Totale variazioni				15.290	15.290
Valore di fine esercizio				114.771	114.771

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, mentre i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2019.

La voce "Altri fondi", di complessivi euro 141.771, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 3.094) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;

- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 50.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2025, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2025;
- Accantonamento, in base all'OIC 31, per lavori di manutenzione programmata di Palazzo Ziani per euro 17.267;
- in base al paragrafo 40 del principio contabile OIC 21, come riportato nella sezione Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa, è stato effettuato uno specifico accantonamento nel 2025 di euro 2.356, così da adeguare il fondo per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl (il fondo al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 44.410) deficit determinatosi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2024 stante quanto verbalizzato nell'assemblea dei Soci del 29 luglio 2025 della messa in liquidazione della Società stessa.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
568.087	594.306	(26.219)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	594.306
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	286.407
Utilizzo nell'esercizio	(37.108)
Altre variazioni	(275.518)
Totale variazioni	(26.219)
Valore di fine esercizio	568.087

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2025 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro

vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 286.407, è formato da quote di TFR maturate nel 2025 per euro 273.287, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2024 per euro 13.120.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 37.108 è costituito da quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2025 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 275.518 è costituito da:
 - o imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.230;
 - o TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 62.693;
 - o TFR maturato nel 2024 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 189.550;
 - o quota art. 3 L. 297/82 per euro 21.045.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2025, al momento della redazione del bilancio, si prevede di corrispondere ai dipendenti per liquidazioni euro 1.002 facenti parte del Fondo TFR.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.496.684	4.210.678	(1.460.768)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti		2.155.973	2.155.973	2.155.973		
Debiti verso fornitori	2.621.063	979.942	3.601.005	3.601.005		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	209.800	(261)	209.539	209.539		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		(2.571)				
Debiti tributari	177.815	124.527	302.342	302.342		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497.549	8.113	505.662	505.662		
Altri debiti	704.451	17.712	722.163	722.163		
Totale debiti	4.210.678	3.286.006	7.496.684	7.496.684		

I "*debiti per acconti*" (euro 2.155.973) sono relativi ai seguenti anticipi ricevuti dal Comune di Venezia, per progetti da realizzare:

- progetti nell'ambito del PN Metro Plus (VE.1.1.2.b - VE.1.1.2.c - VE.1.1.2.d) come da convenzione del 04/12/2024 e successivo addendum del 02/09/2025 per complessivi euro 1.994.016;
- progetto per l'estensione dei Sistemi di Videosorveglianza CI 15399 di euro 161.957.

I "*debiti verso fornitori*" (euro 3.601.005), aumentano di euro 979.942 rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone per euro 1.952.480 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.648.525 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2025.

I "*debiti verso controllanti*" (euro 209.539) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto

dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "*debiti tributari*" ammontano ad euro 302.342 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 6, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 121.359 (di cui euro 116.707 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 4.652 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), dal debito per l'affrancamento straordinario dell'imposta sulle riserve in sospensione di imposta previsto dal D.Lgs. 194/2023 per euro 12.136, e dal debito per imposte sul reddito d'esercizio di euro 168.841 (di cui euro 140.723 per Ires e 28.118 per Irap).

I "*debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2025, ammontano ad euro 505.662 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 392.619, debiti verso fondi di previdenza e assistenza complementare per euro 110.229 e debiti verso l'INAIL per euro 2.814.

Gli "*altri debiti*" (euro 722.163) consistono in partite attinenti al personale (euro 720.256), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2025 per euro 126.611 e alle retribuzioni, incluso il welfare, per euro 593.645, ed in altri debiti verso le organizzazioni sindacali (euro 1.907).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						2.155.973	3.601.005	
Totale						2.155.973	2.621.063	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			209.539		302.342	505.662	722.163	7.496.684
Totale			209.539		302.342	505.662	722.163	7.496.684

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.091.168	1.023.193	67.975

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	55.648	967.545	1.023.193
Variazione nell'esercizio	69.777	(1.802)	67.975
Valore di fine esercizio	125.425	965.743	1.091.168

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	365
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	104.124
Assicurazioni	1.288
Spese condominiali	19.497
Altri di ammontare non apprezzabile	151
Totale Ratei Passivi	125.425
Risconti Passivi	

Descrizione	Importo
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	872.554
Servizi per Casinò di Venezia	37.476
Servizi per AMES	20.307
Servizi per AVM	35.059
Servizi per La Biennale di Venezia	348
Totale Risconti Passivi	967.743
Totale Ratei e Risconti Passivi	1.091.168

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I complessivi euro 965.743 di risconti passivi si riferiscono per euro 941.794 a quote di competenza dell'esercizio 2026 e per euro 23.949 a quote di competenza degli esercizi 2027-2028-2029 e 2030.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.405.340	15.890.557	(5.842.563)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.011.788	15.807.268	2.204.520
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	393.552	83.289	310.263
Totale	18.405.340	15.890.557	2.514.783

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

***Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)***

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	1.630.807
Ricavi per vendite di servizi	8.075.539
Ricavi per servizi di Telecomunicazione	1.923.845
Ricavi per prestazioni	6.381.597
Totale	18.011.788

***Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)***

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	11.630.191	6.381.597	18.011.788
Totale	11.630.191	6.381.597	18.011.788

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 18.011.788 in aumento di 2.204.520 euro rispetto al 2024 (euro 15.807.268) principalmente per effetto della realizzazione di progetti PN Metro Plus come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia		Esercizio 2025	Esercizio 2024	
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	1.525.722	1.630.807	1.891.652
	Città metropolitana di Venezia	--		
	Consociate	75.548		
	Altri clienti	29.537		
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	6.386.225	8.075.539	6.042.543
	Città metropolitana di Venezia	1.332.191		
	Consociate	337.939		
	Altri clienti	19.184		
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.695.825	1.923.845	1.864.818
	Città metropolitana di Venezia	4.920		
	Consociate	208.684		
	Altri clienti	14.416		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.835.402	6.381.597	6.008.255
	Città metropolitana di Venezia	241.722		
	Consociate	255.233		
	Altri clienti	49.240		
Totale ricavi			18.011.788	15.807.268

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 9.706.346; in aumento di euro 1.772.151 rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 7.911.947, verso Città metropolitana di Venezia per euro 1.332.191, verso società consociate per euro 413.487 e verso altri clienti per euro 48.721.

I ricavi per vendite di beni (euro 1.630.807; in diminuzione di euro 260.845 rispetto al 2024) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 8.075.539; in aumento di euro 2.032.996 rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 72.198 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 8.003.341 di cui per il Comune di Venezia euro 6.314.026, verso Città metropolitana di Venezia euro

1.332.191, verso consociate euro 337.939 e verso altri clienti euro 19.184.

I “*ricavi per servizi di telecomunicazione*” (euro 1.923.845; in aumento di euro 59.027 rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 722.670 (di cui euro 565.475 relativi al Comune di Venezia, euro 4.920 relativi a Città metropolitana di Venezia, euro 143.049 per consociate ed euro 9.316 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.201.085 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 792.888 contro i 782.817 dell’esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I “*ricavi per prestazioni*” (euro 6.381.597; in aumento di euro 373.342 rispetto al 2024) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.835.402, per Città metropolitana di Venezia euro 241.722, per le società consociate euro 255.233 e verso altri euro 49.240.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 393.552 contro i 83.239 euro dell’esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 4.241 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 4.918 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 26.712 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell’esercizio precedente, altri rimborsi per euro 105, altre sopravvenienze straordinarie attive per euro 300.837 dovute allo stralcio di debiti verso fornitori prescritti, euro 205 di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali, euro 533 quale contributo sotto forma di credito d'imposta relativo ad investimenti, di cui all'art. 1 commi da 1051 a 1063, della legge 178/2020 ed infine euro 56.001 quale contributo ex art. 25, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 616 del 16 novembre 2019 – Determina di concessione contributo del Comune di Venezia DD 1569/2025.

Dei contributi incassati viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
17.523.646	15.672.695	1.850.951

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.654.258	1.875.264	(221.006)
Servizi	9.372.075	7.356.477	2.015.598
Godimento di beni di terzi	197.076	188.889	8.187
Salari e stipendi	4.294.182	4.258.292	35.890
Oneri sociali	1.375.918	1.358.986	16.932
Trattamento di fine rapporto	265.363	264.932	431
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	51.436	51.362	74
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	196.751	201.021	(4.270)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.316		12.316
Variazione rimanenze materie prime	(6.637)	3.148	(9.785)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	110.908	114.323	(3.415)
Totale	17.511.330	15.672.695	1.850.951

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.654.258 e presentano una diminuzione di euro 221.006 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.630.511 e per attività societaria euro 23.746; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi, delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 9.372.075, contro i 7.356.477 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 4.162.337), di servizi di consulenza (euro 31.754), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 72.258), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 648.978), di servizi vari (euro 549.846), delle spese di manutenzione dei beni (euro 3.581.110) e delle spese per l'operatività gestionale (euro 325.792).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 4.162.337) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 3.847.165), servizi audit services e certificazioni (euro 315.172 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammonta ad euro 18.000).

I servizi di consulenza (euro 31.755) riguardano quelli di natura fiscale (euro 12.913), di natura medica/sanitaria (euro 2.202), per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali (16.640).

I servizi di gestione contratti (euro 72.258), a rimborso dei costi, riguardano spese per servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia.

I servizi di telefonia (euro 648.978) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 530.658 per il Comune di Venezia ed euro 118.320 per altri clienti.

I servizi vari (euro 549.846) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 24.088), per pulizia delle sedi (euro 32.752), per il servizio sostitutivo di mensa aziendale e ristorazione (euro 158.275), per compensi ad Amministratori (euro 13.295), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.731), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi di formazione interna (euro 52.250), per spese di viaggio e soggiorno (euro 5.141), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 209.726), ed altre diverse (euro 17.108).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 3.581.110) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 122.936) e manutenzione beni di terzi (euro 3.458.174).

Le altre spese operative (euro 325.792) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 239.483), spese per assicurazioni (euro 63.017), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 10.858) ed altre (euro 12.434), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti e servizio smaltimento rifiuti.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 10.833 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato per il solo periodo 1 gennaio 31 maggio 2025, da giugno 2026 all'Amministratore Unico non compete alcun compenso), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco effettivo). Alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), viene riconosciuto un corrispettivo di euro 18.000.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 197.076 contro euro 188.889 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 165.556), per spese condominiali (euro 11.872), per il noleggio di automezzi (euro 14.688) e per il noleggio di apparecchiature (euro 4.960).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.986.899 (aumentati di 53.327 euro rispetto l'esercizio 2024).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.294.182 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2025 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.375.918, in accantonamento

per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 265.363 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 51.436.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2025 è stato pari a 90,33 (contro le 90,58 risorse medie del 2024).

Si osserva che nell'anno 2025 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 66.278 pro-capite.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 196.751, contro euro 201.021 dell'esercizio 2024; essa comprende solamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno		--	--
Prodotti software	33%	--	--
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		--	--

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali		--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		37.889	41.085
Impianti di elaborazione	20%	23.793	27.460
Altri impianti	15%	14.096	13.625
Attrezzature industriali e commerciali		--	32
Attrezzature varie	15%	--	32
Altri beni		4.294	5.336
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	4.294	5.366
Totale		196.751	201.021

Svalutazione crediti attivo circolante

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha rilevato in detta voce l'adeguamento del 2024 per euro 12.316 relativo al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio presenta una variazione negativa di 6.637 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2025. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 110.908, con una diminuzione di 3.415 euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Contributi e canoni associativi	34.249	16.210
Imposte e tasse dell'esercizio	59.407	58.799
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	11.663	11.388
Altri	5.589	27.996
Totale	110.908	114.323

La voce "Imposte e tasse dell'esercizio", di euro 59.407 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 24.922 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 4.124.

La voce "Altri", di euro 5.589 è relativa per euro 3.315 per libri, giornali e riviste anche nel formato digitale, euro 2.274 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.129	32.056	(10.927)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	21.156	32.134	(10.978)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(27)	(78)	51
Utili (perdite) su cambi			
Totale	21.129	32.056	(10.927)

**Composizione dei proventi da partecipazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)**

La società non detiene proventi da partecipazione.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)**

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	27
Totale	27

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					21.156	21.156
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Totale					21.156	21.156

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(2.536)	(15.012)	12.656

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	2.356	15.012	(12.656)
Altre			
Totale	2.356	15.012	(12.656)

L'importo è relativo all'accantonamento del fondo rischi per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

**Ricavi ed elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)**

Non sono presenti ricavi o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
271.915	95.362	176.553

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	260.717	108.104	152.613
IRES corrente	210.050	69.056	140.994
IRAP corrente	50.667	22.867	27.980
Imposte sostitutive affrancamento riserve in sospensione di imposta D.Lgs. 192/2024		16.181	(16.181)
Imposte relative a esercizi precedenti	2.807	(452)	3.259
Imposte differite (anticipate)	8.391	(12.290)	20.681
IRES	9.185	(12.290)	21.475
IRAP	(794)	--	(794)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--	--
Totale	271.915	95.362	176.553

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Va evidenziato che per effetto dell'art. 2 della Legge Regionale Veneto del 27 dicembre 2024, n. 32 (BUR n. 169/2024), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, l'aliquota IRAP è stata maggiorata dello 0,18% per le Società esercenti l'attività nel settore economico della Venis, sicché l'aliquota dell'imposta regionale è passata dallo 3,90% al 4,08%.

In base a detta nuova aliquota è stata dunque stanziata l'IRAP di competenza per l'anno 2025 nonché le imposte differite sorte nel 2025 stesso

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2019.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	900.467	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	216.112
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	138.224	33.174
Variazioni in diminuzione	(163.481)	(39.235)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	38.274	9.185
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	905.282	219.236
Calcolo aliquota effettiva in %		24,34%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	881.694	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	275.640	
Altri costi del personale	51.436	
Accantonamento svalutazione crediti	12.316	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	339.392	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	50.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	10.875	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	14.195	
Altre variazioni in aumento	17.287	
Totale variazioni in aumento	122.718	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	22.578	
Welfare dipendenti	22.432	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	50.000	
Credito d'imposta DPI	533	
Altre variazioni in diminuzione	6.426	
Totale variazioni in diminuzione	101.969	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento formazione professionale	--	
Imponibile Irap	1.241.835	
IRAP corrente per l'esercizio	4,08%	50.667

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a

fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella che segue unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2025		Esercizio 31/12/2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	50.000	14.040	50.000	13.950
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	33.214	7.971
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	17.267	4.848	17.994	4.319
Compensi amministratori non pagati	3.094	743	7.427	1.782
Totale	70.361	19.631	108.635	28.022
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2024 e 2025)		(8.391)		--
di cui Ires		(9.185)		--
di cui Irap		794		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2025 e 2024)		--		--
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 15, C.C.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Quadri	11	11	--
Impiegati	77	76	1
Operai	1	1	--
Altri	--	--	--
Totale	90	89	1

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

Va segnalato che in data 22/11/2025 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Metalmeccanici (il contratto nazionale risultava scaduto, quindi in vacanza contrattuale dal 30 giugno 2024) con validità fino al 30 giugno 2029.

Il CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di beni e Servizi risulta sottoscritto in data 13/11/2024 con validità 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2027.

In data 31 dicembre 2025 risulta scaduto l'integrativo aziendale che continua a produrre i suoi effetti fino alla sottoscrizione del nuovo accordo tra le parti.

L'organico medio aziendale (Full-Time Equivalent), ripartito per categoria, dell'esercizio 2025 è risultato il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio FTE	1	11	74,58	1	--	87,58

Nel corso dell'anno 2025 è continuata l'attività di recruiting basata anche sulle necessità emerse dai fabbisogni del personale condivise e autorizzate dall'amministrazione comunale nell'anno 2025.

In totale nell'anno 2025 hanno preso servizio 4 nuovi dipendenti, assunti con contratto a tempo determinato secondo i vincoli assunzionali a cui è soggetta Venis, di cui uno a tempo parziale (part-time). A fine anno sono anche state avviate nuove selezioni di personale che hanno portato all'assunzione di 2 candidati ad inizio 2026.

Avvisi di selezione e graduatorie di merito sono pubblicate nella sezione "Società Trasparente - Reclutamento del personale - Avvisi di selezione" del sito internet di Venis.

Dall'ultima comunicazione obbligatoria "Prospetto legge 68/99" effettuata il 29/01/2025 (Protocollo 2100025C00153937) attraverso il portale ClicLavoroVeneto.it, non sono emerse al 31/12/2025 *scoperture disabili (L.68/99 art.1)*.

Nel corso del 2025 inoltre 3 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale; al 31/12/2025 i dipendenti con contratto a tempo determinato risultavano 3 di cui uno a part-time.

Infine, si sono registrate 5 uscite di personale, delle quali due per dimissioni e tre per quiescenza.

Nel corso del 2026 è prevista la conversione a tempo indeterminato di 2 figure professionali, al momento è prevista l'uscita di 2 risorse per quiescenza di cui una al 31/12/2026.

A febbraio 2026 è stato trasmesso all'amministrazione comunale il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2026-2028 che prevede l'assunzione di almeno 9 nuove risorse.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198 del 11 aprile 2006, in data 2 luglio 2024 è stato trasmesso il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile relativo al biennio 2022/2023, entro il mese di aprile 2026 sarà trasmessa la nuova comunicazione relativa al biennio 2024/2025.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.000	24.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 16-BIS, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Si segnala che l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea soci del 14 maggio 2024 alla società Revinet Spa per il triennio 2024-2026.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Nel corso dell'esercizio 2025 non è intervenuta nessuna variazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso nessun titolo.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(RIF. ART. 2427-BIS, PRIMO COMMA, N. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	--
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	

Garanzie	174.694
di cui reali	174.694
Passività potenziali	--

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande S.r.l. a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera (euro 28.500) e due garanzie rilasciate da Unipol Assicurazioni a favore di Città metropolitana di Venezia a titolo di garanzie per obblighi contrattuali (importi garantiti euro 119.267 ed euro 26.927, per complessivi euro 146.194).

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti “beni di terzi” valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Comune di Venezia	705.000	838.908	(133.908)
Città metropolitana di Venezia	57.538	70.940	(13.402)
Veritas	118.428	136.234	(17.806)
Ames	10.486	13.107	(2.621)
AVM – ACTV	155.089	163.062	(7.973)
Totale beni di terzi	1.046.541	1.222.251	(175.710)

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-BIS, C.C.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità

sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le “parti correlate” come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 15.443.174;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 1.578.833;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 54.479
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 182.121;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 234.472;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 162.198;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 235.777;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 8.358.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-TER, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2026 le attività aziendali si sono svolte in sostanziale continuità con quanto realizzato nel corso del 2025, senza che si siano verificati eventi di rilievo tali da modificare in modo significativo il quadro economico, patrimoniale e finanziario della società. È proseguito l'impegno nella gestione dei principali sistemi informativi della Città, nonché nell'attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, nel rispetto delle tempistiche e degli obiettivi previsti.

In particolare, sono continuate le attività connesse al sistema del Contributo di Accesso e allo sviluppo della piattaforma Venezia Unica, unitamente agli interventi di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e di migrazione verso il Polo Strategico Regionale. Prosegue

inoltre il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e controllo del territorio, attraverso l'integrazione della rete di videosorveglianza con la Smart Control Room e l'introduzione di strumenti avanzati di analisi dei dati.

Il contesto esterno continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, legati in particolare all'andamento dei costi delle tecnologie e dell'energia, nonché alla crescente domanda di risorse computazionali. Tali fattori sono oggetto di costante monitoraggio da parte della società. Non si segnalano, alla data di redazione del presente documento, ulteriori fatti di rilievo tali da incidere in modo significativo sulla situazione aziendale.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

(RIF. ART. 2427-BIS C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;

- con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2024-2027, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 216 del 3 dicembre 2024.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2024) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 3 aprile 2025.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2024	2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.844.252.386	2.819.054.783
C) Attivo circolante	797.027.360	746.342.583
D) Ratei e risconti attivi	743.447	656.508
Totale attivo	3.642.023.193	3.566.053.874
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	1.572.891.304	1.536.930.287
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067
Totale patrimonio netto	1.892.864.572	1.815.575.338
B) Fondi per rischi e oneri	130.273.444	91.485.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	511.645.543	471.232.527
E) Ratei e risconti passivi	1.107.239.633	1.187.760.890
Totale passivo	3.642.023.193	3.566.053.874

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2024	2023
A) Valore della produzione	886.627.978	804.035.631
B) Costi della produzione	862.811.971	777.250.186

C) Proventi e oneri finanziari	(7.347.553)	(10.870.765)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.463.162	(387.444)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.686.400	6.726.440
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano nella seguente tabella i crediti d'imposta che si è provveduto ad accertare nel corso dell'esercizio ed a utilizzare in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta:

Descrizione	Credito al 31/12/2024	Accertato/rilevato anno 2025	Importi utilizzati in compensazione anno 2025	Credito al 31/12/2025
Contributo conto credito d'imposta per investimenti				
- (art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge n. 178/2020)				
Contributo conto credito d'imposta Formazione 4.0				
- (Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3)	15.470		15.470 (incassato il 31/01/2025)	--
Totale	15.470		15.470	--

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	628.552
5% a riserva legale sino ad 1/5 del Capitale Sociale	Euro	576
a riserva straordinaria	Euro	627.976
a dividendo	Euro	--

La destinazione dell'utile alla Riserva Legale è proposta in applicazione delle disposizioni di

cui all'art. 2430 del C.c. vale a dire nella misura del 5% dell'utile stesso fino a che la riserva medesima non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società Venis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VENIS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi

o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della società Venis S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Venis S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato

Milano, 14/04/2026

Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell’art. 2429, co. 2, C.c.

Reg. Imp. 02396850279
Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all’assemblea dei Soci ai sensi dell’art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L’organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all’esercizio chiuso al 31/12/2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 l’attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 628.552,00 (seicentototomilacinquecentocinquantadue/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati

contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato la propria relazione in data 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale il bilancio d’esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., C.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l’amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla direzione aziendale, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Come pure abbiamo incontrato l’Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione della sua relazione annuale datata 26 gennaio 2026, dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite

la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art.2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Abbiamo verificato che l’amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Venis Spa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, l’amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l’insussistenza, nell’attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 628.552,00 (seicentoventottomilacinquecentocinquantadue/00).

Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall’amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dall’amministratore unico in nota integrativa.

Venezia, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott.ssa Pamela Parisotto, sindaco effettivo

Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la

comprensione del bilancio e l’eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all’attività dei soci, anche nell’interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant’altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l’installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l’erogazione di servizi di “Information and Communication Technology”, compresa l’attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all’erogazione di servizi nel medesimo;

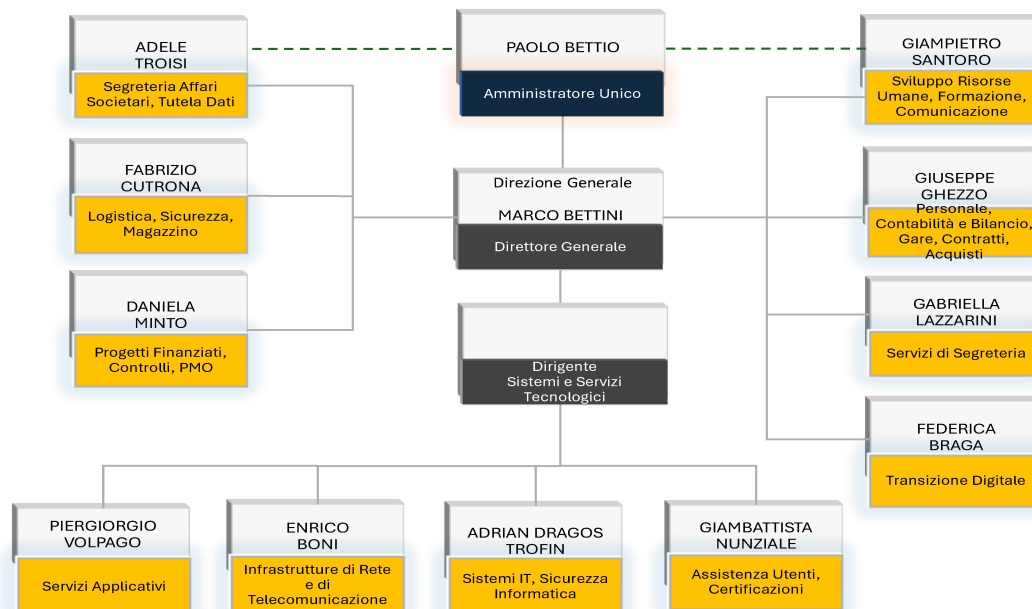
- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

In data 28 novembre 2025 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di VENIS, oltre a deliberare la nomina di Marco Bettini a Direttore Generale, ha approvato una revisione della macrostruttura organizzativa che prevede l'introduzione della figura del Dirigente Sistemi e Servizi Tecnologici, individuata come necessaria per delegare e distribuire le responsabilità operative, migliorare la reattività e la qualità delle attività svolte e favorire una corretta segregazione delle funzioni, quale ulteriore misura di articolazione delle competenze.

Si rappresenta di seguito la Macrostruttura organizzativa approvata:



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%

Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni dell'azienda.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività l'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organi amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;

- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d'Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio, soggiorno degli Amministratori di Venis e utilizzo auto aziendali e car sharing;
- Regolamento conto welfare individuale;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento di gestione documentale e del protocollo interno;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach e amministratori di sistema;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa smart working;
- Regolamento per la gestione degli Asset IT aziendali assegnati ai dipendenti ad uso esclusivo ed utilizzo dei telefoni cellulari aziendali;
- Processo di gestione offerte nuovi sviluppi e SIA.

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione dà diritto ad un voto, ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di

amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 30 maggio 2023, in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organi delegati

L’organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzi;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2025 viene di seguito riportato:

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale
Dirigenti	--	1	1
Impiegati	5	83	88
Operai	--	1	1
Totale	5	85	90

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2025 e a trasmetterne l’elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell’esercizio 2025, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo

n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all’organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un “Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l’accesso e l’utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.” ed una “Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach”.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell’ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall’organo amministrativo e dall’ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il patrimonio sociale.

La Società ha operato nell’esercizio 2025, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 4 dicembre 2024 (periodo di durata 2024-2027) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società; il

contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	98,27%	88,71%	87,86%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	67	67	62
Rotazione debiti	124	110	104
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	12,47%	3,16%	7,88%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	20,47%	5,33%	11,20%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	6,31%	7,23%	16,34%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	1.090.761	418.884	718.733
Reddito operativo (Ebit)	881.693	217.864	499.550
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	183,96%	134,39%	167,22%
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,14	0,96	0,89
Margini di tesoreria	-148.746	-590.785	-781.129
Margine di struttura	637.401	-168.793	-504.708

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari

senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una stabilità rispetto l'esercizio precedente, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2025 è pari a euro 1.090.761, in aumento rispetto al 2024 che risultava pari ad euro 418.884.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le

passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”. Il citato comma 4 prevede che “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio”. Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: “Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5”.

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con

determinazione dell’Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l’obbligatorietà di un’analisi volta all’identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al “*Codice della Crisi d’Impresa e dell’insolvenza*”, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il “*Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza*”, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa.

L’art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell’impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall’art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell’impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l’indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell’attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);
 - d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l’indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);

e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo (l’indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l’applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell’indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all’ultimo bilancio approvato dall’organo amministrativo (31/12/2025), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2025 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 5.039.464, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all’art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	7.407.670	Periodo in esame aprile - settembre 2026
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	4.496.239	Valore al 31 marzo 2026
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	(257.019)	Periodo in esame aprile - settembre 2026
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	(7.801.643)	Periodo in esame aprile - settembre 2026

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} + \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite} * -1$

risulta **pari a 1,4929**, migliorato rispetto il precedente esercizio, pertanto, **non sussiste uno stato di crisi dell’impresa**.

A completamento dell’analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli

indici di settore di cui all’art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Rapporto di calcolo</i>	<i>Soglia</i>	<i>Risultato</i>	<i>Valutazione</i>
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0001%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	67,2226%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	115,2168%	Nessuna criticità
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	5,7086%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	5,6464%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall’analisi degli indici, ne deriva che **non risulta sussistere lo stato di crisi dell’impresa**, infatti tutti gli indicatori non presentano criticità.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L’organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell’andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la “soglie di allarme” sopra individuati e trasmette i risultati all’organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L’organo di controllo interno vigila sull’osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell’individuazione di situazioni che qualificano una “soglia di allarme”.

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all’Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l’assistenza dell’Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L’Amministratore Unico, oppure il Consiglio di amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell’Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all’Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L’Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all’anno all’Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo funzionamento dell’attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all’esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l’adeguatezza e l’affidabilità delle scritture contabili nonché l’osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall’Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un’adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell’Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L’assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d’appalto;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell’art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016, la società, con l’obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l’integrazione delle attività di controllo interno attraverso l’impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un’ottica di controlli di terzo

livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una “Parte Generale” e di una “Parte Speciale”:

- “Parte Generale”: comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell’Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- “Parte Speciale”: individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività “sensibili” (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di “reato-presupposto”.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 30/05/2023. L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un

apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzi) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE**Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'incarico al Collegio Sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 26 maggio 2025 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Pamela Parisotto;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Alessandro Danesin.

Società di Revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata con delibera assembleare del 14 maggio 2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 “Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”, giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 15 aprile 2026

Amministratore Unico

Paolo Bettio